

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento

QUINTA Sez. C



Approvato nella seduta del 12 maggio 2023

II COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Silvia Giuliani

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0006061 del 18/05/2023
IV (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	10
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	11
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	15
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	18
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	22
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	25
EDUCAZIONE CIVICA	26
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	30
LINGUA E CULTURA LATINA	39
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	44
STORIA	48
FILOSOFIA	52
MATEMATICA	58
FISICA	63
SCIENZE NATURALI	70
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	75
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	81
RELIGIONE CATTOLICA	85
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	88
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023	89
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023	101
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 maggio 2023	111
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	114
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	119



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Cittadinanza e Costituzione		<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Per recuperare gli anni della DAD e DDI, nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.



Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e Letteratura italiana	*Silvia Giuliani	*Silvia Giuliani	*Silvia Giuliani
Lingua e cultura latina	*Silvia Giuliani	*Silvia Giuliani	*Silvia Giuliani
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Francesca Migliazzo	*Francesca Migliazzo	*Francesca Migliazzo
Filosofia e Storia	*Elisa Cappelletti	*Elisa Cappelletti	*Elisa Cappelletti
Matematica e Fisica	Francesco Degli Innocenti	Francesco Degli Innocenti	*Francesco Degli Innocenti
Scienze naturali	*Michela Palmieri	*Marco Spadaccio	*Marco Spadaccio
Disegno e Storia dell'arte	Lucia Francini	Lucia Francini	Lucia Francini
Scienze motorie e sportive	Chiara Dilaghi	Francesca Bani	Francesca Bani
Educazione Civica	Elisa Cappelletti	Elisa Cappelletti	Elisa Cappelletti
Religione Cattolica	*Gianfranco Donato	*Gianfranco Donato	*Gianfranco Donato

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5CSC si compone di 23 elementi, iscritti tutti per la prima volta alla classe quinta. Negli ultimi tre anni la sostanziale continuità didattica nell'insegnamento delle varie discipline, ad eccezione delle scienze naturali e motorie, ha sicuramente agevolato il processo di apprendimento e di consolidamento delle nozioni, oltre a contribuire significativamente allo sviluppo di un metodo di studio efficace e personale nella maggior parte delle discipline, compensando in parte le difficoltà legate ai periodi di didattica a distanza che la classe ha dovuto affrontare nel secondo biennio. Mentre in queste ultime situazioni gli studenti hanno mostrato un certo livello di maturità e responsabilità nei confronti delle norme scolastiche e di collaborazione, con il rientro definitivo a



scuola, e in particolare nell'ultimo anno, non tutti hanno tenuto un atteggiamento corretto e didatticamente proficuo, specie durante alcuni momenti della mattinata o della singola lezione. Nonostante questo, si può tuttavia affermare che in classe abbia prevalso un clima di vivace collaborazione, un dialogo didattico costruttivo che ha permesso ai ragazzi di recepire in modo efficace gli stimoli e le indicazioni degli insegnanti e li ha portati verso un livello sempre maggiore di consapevolezza e di giudizio critico. Le ottime potenzialità dei singoli, unite ad un valido percorso di studi, costantemente in crescita, hanno portato a risultati nel complesso validi nella maggior parte delle discipline e in alcuni casi eccellenti.

Notevole è stato sia l'interesse dimostrato verso molte delle attività didattiche proposte, non disgiunto dal desiderio di approfondimento, attualizzazione e problematizzazione autonomi, sia la partecipazione spontanea alle attività extracurricolari proposte (cfr. *infra*).

Nella classe un solo allievo ha usufruito di alcune misure compensative e dispensative in quanto BES, come risulta dal PDP elaborato dal Consiglio di classe e depositato agli atti presso la segreteria dell'Istituto, previa visione della documentazione medica aggiornata e presentata dalla famiglia nel corso del presente anno scolastico.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel triennio sono state svolte le seguenti attività integrative

- Brevetto BLSA primo soccorso e uso defibrillatore
- Spettacoli teatrali di approfondimento rispetto al programma di letteratura italiana e latina: "Goldoni pink e punk", il "Decameron" e le "Operette morali", "Aulularia".
- Workshop teatrale in lingua inglese su Shakespeare, curato da Alex Griffin
- Marcia della pace Arezzo-Rondine
- Trekking sui rilievi del Valdarno (Bucine)
- Passeggiata ecumenica a Firenze
- Partecipazione all'"Assemblea dei giovani del Mediterraneo".
- Progetto "Viaggio in Terrasanta" (cfr. relazione *infra*)
- Corsi di lingua inglese per la certificazione B2 e C1 organizzati dalla scuola
- Partecipazione annuale alle Olimpiadi della matematica; nel corso dell'attuale anno scolastico un gruppo di studenti ha partecipato alla coppa Student del Kangaroo della matematica, arrivando alle nazionali.
- Un gruppo di studenti ha partecipato nel corso degli ultimi due anni scolastici alle attività musicali del Coro d'istituto con notevole entusiasmo e arricchimento personale e sociale.
- Visita all'Osservatorio Virgo di Cascina (Pisa) per lo studio delle onde gravitazionali.
- "Verso i Tolc 2023": corso di preparazione ai test di ammissione alla facoltà di medicina (60h) seguito da alcuni studenti.

Relazione viaggio in Terrasanta 18-25 febbraio 2023

(Progetto approvato dal Collegio Docenti)

Docenti accompagnatori: GIULIANI SILVIA, DONATO GIANFRANCO, SPADACCIO MARCO

Gli studenti della classe 5 CSC al completo (23), hanno partecipato ad un viaggio in Israele – Palestina finalizzato:

- a. alla conoscenza dei luoghi che hanno visto la nascita dei grandi monoteismi (Ebraismo, Cristianesimo e Islam) dal punto di vista religioso, storico, artistico-culturale, naturalistico e politico
- b. alla comprensione delle situazioni che, ancora oggi, con le loro contraddizioni e difficoltà, rappresentano il crocevia critico di moltissime situazioni politiche internazionali.
- c. a realizzare un momento di maggiore socializzazione e conoscenza fra loro, unitamente all'esperienza che li ha aiutati a solidarizzare con le parti deboli delle popolazioni presenti in Terrasanta
- d. a realizzare un'esperienza formativa capace di educare le giovani generazioni unitamente ai docenti alla costruzione di ponti di dialogo per la pace



Gli studenti sono sempre apparsi molto interessati e coinvolti. Il loro comportamento è stato ineccepibile. Vogliamo sottolineare la grande maturità dimostrata in tutti i momenti vissuti durante il viaggio. Esprimiamo, inoltre, un caloroso ringraziamento alla scuola, alla Dirigente Chiara Casucci, al consiglio di classe, al collegio docenti e alle famiglie che hanno reso possibile la realizzazione di questo viaggio. Un grande ringraziamento va anche all'agenzia Frate Sole di Roma, ai comuni del Valdarno e alla Fondazione Giovanni Paolo II.

Abbiamo conosciuto la Terrasanta dal punto di vista morfologico e naturalistico. Il deserto del Negev e il deserto di Giuda, la valle del Giordano, la Galilea con il lago di Tiberiade e i suoi territori fertilissimi. La depressione del Mar Morto. La Samaria e la Giudea.

Abbiamo visitato le città e i luoghi della Terrasanta ricordando gli eventi religiosi collegati e narrati nella Bibbia, in particolare nei Vangeli. Molto di questa terra ci parla di Gesù. Nazareth (Maria, Giuseppe e l'annunciazione); Cafarnao (la casa dell'apostolo Pietro e la prima abitazione di Gesù dopo l'inizio del suo ministero pubblico). Abbiamo navigato sul lago di Galilea ripensando alla tempesta sedata e a Gesù che cammina sulle acque, ma anche ai primi apostoli pescatori. Tabga e la moltiplicazione dei pani. Il luogo del primato petrino. Il monte delle beatitudini. Siamo saliti sul monte Tabor, luogo della trasfigurazione di Gesù. In tutti questi luoghi abbiamo ammirato anche la mano di molti artisti e architetti italiani che hanno costruito luoghi di culto o restaurato memorie scavate dagli archeologi francescani come i Padri Corbo, Bagatti e Piccirillo.

Abbiamo visto una delle città più antiche del mondo: Gerico. Il monte delle tentazioni, ma anche il tell con i resti e le stratificazioni plurimillennarie. Abbiamo ricordato le vicende di Giosuè, Raab e alcuni grandi momenti della vita di Gesù (Zaccheo, il cieco). Una riflessione particolare è stata fatta sulla situazione dei profughi palestinesi.

A Gerico abbiamo visto le bellezze dell'oasi con i suoi palmeti, ma anche riflettuto sulla situazione dei profughi palestinesi.

Da Gerusalemme a Gerico, abbiamo visto il sentiero nel deserto nel quale è ambientata la parabola del Buon Samaritano e ammirato, in questo scenario, il monastero di San Giorgio Koziba, incastonato nella roccia.

Siamo stati anche lungo il Giordano al confine con la Giordania nei luoghi dove predicava e battezzava Giovanni. E' stato il momento in cui si è richiamata la sua straordinaria figura.

A Betlemme (città di Davide) il campo dei pastori, la basilica della Natività con i mosaici restaurati, la cappella del sacro latte cara anche alla storia e alla tradizione montevarchina.

E poi la grande bellissima Gerusalemme! Il muro occidentale o del pianto, con gli ebrei oranti e con i ragazzi che festeggiavano il Bar Mitzva. Il calvario e il luogo della sepoltura-risurrezione di Gesù racchiusi nella basilica del Santo Sepolcro. La spianata delle moschee, antica sede del tempio, con la cupola d'oro e la grande moschea di Al Aqsa (la seconda più importante per i musulmani). La via dolorosa. La vista di Gerusalemme dal monte degli ulivi. Il Getsemani e La Tomba della Madonna. Le porte della città vecchia. La valle di Giosafat e quella della Geenna. I quartieri arabo, ebraico,



armeno e cristiano latino. I mercatini. La visione dei cristiani, dei musulmani e degli ebrei in preghiera o durante i loro riti: suoni, colori, abbigliamento: davvero un caleidoscopio di esperienze.

In poche centinaia di metri gli studenti hanno toccato con mano e visto le convivenze e le difficoltà di relazione fra Ebrei, Cristiani e musulmani e fra gli stessi Cristiani (la gestione dei luoghi santi cristiani divisi fra Cattolici, Ortodossi e Armeni).

Gli studenti hanno poi incontrato anche alcune esperienze significative che vogliamo provare a sintetizzare.

Gli studenti del Terrasanta College di Nazareth con cui hanno familiarizzato in Inglese e giocato insieme. Il lago di Galilea, le alture del Golan (pensando alla tragedia della Siria) e i confini con la Giordania. Il silenzio in mezzo al lago con la barca a motori spenti e la contemplazione dei paesaggi della fertile Galilea.

Abbiamo riflettuto con gli studenti sul ruolo di Papa Paolo VI (dialogo con i cristiani d'oriente) e di Giorgio La Pira (Costruire ponti e abbattere i muri-Il mistero dei tetti di Firenze). Cantato il "Va' Pensiero" degli esuli ebrei in Babilonia (salmo 137) con la vista del monte Sion e di Gerusalemme.

A Betlemme abbiamo visitato l'orfanotrofio LA CRECHE gestito dalle suore di San Vincenzo e incontrato Ziad, funzionario del comune di Betlemme, il quale ci ha raccontato cosa significa vivere nei territori palestinesi.

L'incontro con i operatori della Fondazione Giovanni Paolo II, i quali ci hanno raccontato dei progetti di formazione professionale artigianale con l'inserimento di ragazzi disabili e svantaggiati.

Comprendere, con padre Ibrahim Faltas (Vicario della Custodia di Terrasanta) da una terrazza panoramica cosa significa Gerusalemme est e Gerusalemme ovest e capire come è questo il cuore di tutti i problemi della questione mediorientale.

Fare poi l'esperienza dell'"abisso" della storia del 900 con il memoriale della shoah, lo YAD Vashem; in particolare l'emozione-commozione percorrendo il mausoleo dei bambini (1,5 milioni) sterminati dai nazisti: camminare al buio illuminato da una candela moltiplicata da specchi e dai nomi scanditi uno ad uno. Sempre presso Yad Vashem percorrere la strada con gli alberi dei Giusti delle nazioni tra cui annoveriamo molti italiani.

Far vivere agli studenti il bagno nel mar morto (il punto più basso della terra) e l'esperienza di Masada dopo una visita mozzafiato pensando al significato storico del luogo. Qumran e la questione dei famosi rotoli custoditi dagli Esseni.

L'alba nel deserto e il percorso a piedi nel canion con la sorgente che vide la presenza di Abramo e dei patriarchi. La città nabatea di Manshit.

Nel deserto fare l'esperienza dell'alba davanti al cratere di Mizpe Ramon e poi visita alle tombe di Ben Gurion e della moglie. Parlare del sionismo e della nascita dello stato di Israele. La questione israeliana-palestinese dai primi del 900 ai giorni d'oggi. Il muro e la questione politica oggi.



Colori, profumi, parole e gesti, contraddizioni e sogni, emozioni di un viaggio realizzato che è IL VIAGGIO "dove tutti siamo nati". Il viaggio che non dimenticheremo mai e che pensiamo sia giusto lasciare come memoria agli atti della scuola e della classe.

Ci permettiamo, da ultimo, di evidenziare la massima collaborazione tra i docenti accompagnatori dettata anche da un crescente spirito di amicizia e di intesa reciproca sulla gestione quotidiana del viaggio e dei rapporti con gli studenti.

Gli studenti sono stati bravissimi e hanno compreso fino in fondo lo spirito del viaggio. Un sogno coltivato dalla classe prima e che si è realizzato.

"Siamo una federazione di sogni, dove ciascuno ha il suo. E molti di questi sogni si contraddicono a vicenda. C'è di tutto in questo Paese, in questa Terra" (Amos Oz)

Gianfranco Donato, Silvia Giuliani, Marco Spadaccio



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;



- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.



6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 45 del 09/03/2023.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (90 ore per i Licei).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo candidato interno, si confermano i seguenti criteri adottati dall'Istituto e riportati nel PTOF:



SITUAZIONE	ASSEGNAZIONE CREDITO
Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l' elevamento del voto alla sufficienza .	Non si dà luogo all'assegnazione del massimo punteggio della banda di oscillazione, tenendo per fermo il concetto della media aritmetica utile all'assegnazione del credito scolastico.
Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione
1. Media dei voti superiore al valore centrale della banda di oscillazione prevista, unita a 2. Voto di condotta 10 . (Media rispettivamente maggiore di 6.5, 7.5, 8.5)	Attribuzione del massimo punteggio di credito previsto nella banda di oscillazione.
1. Media sopra il voto 9 unita a: 2. Voto di condotta 10	Attribuzione del massimo punteggio di credito previsto nella banda di oscillazione

In tutti gli altri casi, viene attribuito il massimo della fascia se il punteggio ottenuto sommando i crediti scolastici spettanti al singolo studente, secondo i criteri stabiliti nella tabella sottostante, è pari o superiore a 0,5.



SITUAZIONE	PUNTEGGIO CREDITO SCOLASTICO
Partecipazione proficua ad attività deliberate dagli organi dell'istituto realizzate in un arco di tempo limitato	Attribuzione di p.ti 0,1 per ogni attività con frequenza di almeno 9 ore attestate dal docente responsabile
Partecipazione proficua alle attività di durata annuale deliberate dagli organi dell'istituto della durata di almeno 20 ore	p.ti 0,2 per ciascuna attività frequentata per almeno 3/4 del monte orario
Superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 260 ore) p.ti 0,1 (sufficiente); p.ti 0,2 (discreto-buono); p.ti 0,3 (ottimo) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (sufficiente-discreto); p.ti 0,2 (buono-ottimo)
Media voti: Indicata con D la parte decimale della media	$0 < D < 3 \rightarrow 0$ $3 \leq D < 5 \rightarrow 0,1$ $5 \leq D < 8 \rightarrow 0,2$ $D \geq 8 \rightarrow 0,3$



ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

Corso sulla sicurezza (rischio medio).

Realizzazione di un convegno on-line dal titolo "I paradossi dell'infinito".

Tale attività ha previsto:

- Organizzazione dell'evento con le varie piattaforme on line
- pubblicizzazione dell'evento nei canali della scuola
- invio degli inviti
- realizzazione del manifesto dell'evento
- preparazione delle presentazioni delle relazioni
- presentazione dell'evento

Attività svolte nella classe quarta

Gestione e catalogazione dei beni sonori dell'Accademia Valdarnese del Poggio.

Tale attività ha previsto:

- partecipazione ad un convegno sulla gestione dei beni sonori
- partecipazione a delle lezioni sui criteri della catalogazione dei beni sonori
- catalogazione di una parte dei beni dell'audioteca poggiana



Attività svolte nella classe quinta

Attività di orientamento e elaborazione di una presentazione multimediale sul percorso PCTO svolto e sulle ricadute sul proprio percorso formativo.

Le attività di orientamento, a differenza delle precedenti, sono state individuali. I ragazzi hanno partecipato alle varie attività di orientamento organizzate dalle università ed enti esterni alla scuola a seconda dei propri interessi in modo da poter fare la scelta migliore finita la scuola.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli studenti hanno partecipato a tutte le attività con entusiasmo e spirito di collaborazione, rispettando le scadenze e i tempi loro imposti.

La parte finale di rielaborazione personale dei percorsi svolti è stata più problematica e molti studenti non hanno rispettato le tempistiche previste.

Competenze globali acquisite

Le attività di PCTO svolte sono state finalizzate alla promozione di *Soft Skills*, abilità e attitudini personali di ciascuno studente, in particolare:

- Autonomia
- Fiducia in sé stessi
- Flessibilità, adattabilità
- Capacità di pianificare ed organizzare
- Precisione e attenzione ai dettagli
- Conseguire obiettivi
- Gestire le informazioni
- Essere intraprendente, spirito di iniziativa
- Capacità comunicativa
- Problem Solving
- Team work
- Leadership



ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Elisa Cappelletti

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Oltre ad affrontare la materia cercando in generale di tenere sempre presenti i legami tra le varie discipline, in una prospettiva interdisciplinare che fa parte dell'insegnamento dell'Educazione Civica in quanto tale, è stato individuato anche un percorso più specifico, che ha riguardato i regimi totalitari nei loro vari aspetti e attraverso sguardi diversi, dalla storia alla filosofia, dalla letteratura alla scienza.



Prof.ssa Cappelletti Elisa (12 ore + alcune ore di storia/filosofia)

- Costituzione italiana: genesi storica, struttura generale e ripresa dei primi 12 articoli (letti e analizzati nel corso del terzo anno)
- Parte prima (Diritti e doveri dei cittadini): ripasso di alcuni articoli più significativi (dal 13 al 54), letti e analizzati nel corso del quarto anno: rapporti civili, rapporti etico-sociali, rapporti economici, rapporti politici
- Parte seconda (Ordinamento della Repubblica): la separazione dei poteri nell'ordinamento giuridico-costituzionale italiano; le funzioni del Parlamento, del Governo, della Magistratura, del Presidente della Repubblica: lettura e breve commento degli articoli più significativi dal 55 al 113.
- Approfondimento sul tema della guerra e della pace (Kant/Hegel)
- Aree politiche: comunismo, socialismo, socialdemocrazia, liberalismo, nazionalismo, pensiero sociale cattolico
- Gli organismi internazionali: l'ONU e l'Unione Europea (cenni storici e strutturazione interna)
- Varie forme di economia (di mercato, corporativa, statale pianificata, *welfare state*)
- Riflessione, discussione e lavoro di gruppo a partire dalla visione del film *L'Onda* sulle seguenti tematiche: il conformismo, i meccanismi di instaurazione delle dittature, il problema dei rapporti tra diritti individuali e ruolo dello stato (concezioni opposte a confronto: lo "stato d'eccezione" di Schmitt e lo "stato minimo" di Nozick)

Prof. Degli Innocenti Francesco (3 ore)

- I matematici e il regime fascista: il caso di Vito Volterra.
- I fisici durante il regime nazista: la bomba atomica. Il caso di Bohr e Heisenberg.

Prof. Donato Gianfranco (3 ore)

- La pace nel pensiero sociale della Chiesa
- Etica e politica

Prof.ssa Giuliani Silvia (8 ore + alcune ore di italiano per la lettura dei testi indicati)

- Riflessione sulla censura e sul rapporto tra intellettuale e potere nel contesto dei regimi totalitari attraverso la lettura del romanzo "Sostiene Pereira" di Antonio Tabucchi.
- Riflessioni sull'etica dello scienziato attraverso la lettura del dramma "I fisici" di Durrenmatt e del racconto "La cosa" di Umberto Eco; lettura di "Vita di Galileo" di Brecht e "La scomparsa di Majorana" di Sciascia; approfondimento sul progetto Manhattan.

Prof.ssa Migliazzo Francesca (4 ore)

- G. Orwell: "1984" and "Animal Farm"



Prof. Spadaccio Marco (4 ore)

Salute e benessere:

- Le pandemie e il ruolo dei vaccini
- Principali malattie legate all'apparato riproduttore e metodi per il controllo delle nascite.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha avuto un buon livello di interesse per gli argomenti proposti, dimostrando, soprattutto da parte di alcuni alunni, una partecipazione attiva e una buona capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate; altri hanno avuto un atteggiamento più passivo, ma comunque tutti hanno mostrato adeguata motivazione e impegno. Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia:

- Verifiche scritte di diversa tipologia
- Presentazioni multimediali
- Esposizioni orali
- Produzione elaborati scritti e mappe
- Elaborazione di questionari tramite Kahoot
- realizzazione di interviste impossibili (a Pereira)



CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, elaborando argomentazioni coerenti.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

- Partecipazione alla presentazione del progetto "Assemblea dei giovani del Mediterraneo", che si è svolta a Firenze il 17 dicembre 2022, sui temi del dialogo, giustizia, pace e convivenza.
- Viaggio in Israele-Palestina (momento sicuramente da considerare parte integrante del percorso di Educazione civica) che si è svolto dal 18 al 25 febbraio 2023 (si veda relazione allegata)



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Silvia Giuliani

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è contraddistinta senza eccezioni per grande vivacità culturale e *curiositas* per ogni aspetto della disciplina, doti che però non è sempre stato possibile incanalare verso un ordinato lavoro in classe. Nel complesso comunque il dialogo educativo è stato efficace e la risposta agli stimoli didattici e alle iniziative dell'insegnante più che apprezzabile. Gli alunni si sono dimostrati validi interlocutori, generalmente responsabili, sensibili e in continua crescita culturale.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Alcuni alunni, più interessati e impegnati, possiedono una conoscenza più che buona degli argomenti trattati, altri, non sempre costanti nell'impegno, hanno conseguito una conoscenza più che sufficiente dei contenuti; altri ancora, ma si tratta di un numero molto esiguo, hanno lavorato secondo le proprie capacità e la settorialità degli interessi, approdando a risultati comunque sufficienti. In genere, la classe conosce i principali dati relativi agli autori, all'ambito storico-culturale entro cui si manifestano le maggiori tendenze letterarie, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera letteraria, i testi e le loro principali caratteristiche, nonché le tecniche di analisi testuale.

COMPETENZE acquisite

La classe possiede delle competenze più che buone in relazione alla comprensione e all'utilizzo di costrutti morfologici e sintattici della lingua italiana e delle norme fondamentali per una corretta forma di comunicazione orale e scritta e sa esprimere, pur a livelli diversi, i vari dati culturali studiati, con adeguata chiarezza e correttezza. Per quanto riguarda l'analisi testuale, gli alunni sanno leggere autonomamente i testi narrativi, poetici e argomentativi, rilevarne e analizzarne il tema e individuarne le caratteristiche. La classe ha inoltre acquisito competenze organizzative e digitali e perfezionato il proprio metodo di studio attraverso attività di ricerca e approfondimento condotte a gruppi o individualmente.

CAPACITÀ acquisite

In relazione agli autori, sanno riconoscerne il pensiero, collocarlo all'interno del periodo storico e della corrente letteraria cui appartiene e porlo in relazione con opere di altri autori. DOCUMENTO FINALE CLASSE QUINTA sez. C Liceo Scientifico Nuovo Ordinamento 28 Complessivamente, quasi



tutti possiedono una discreta capacità di analisi e sintesi, alcuni alunni rivelano anche una spiccata capacità di rielaborazione personale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo usato è stato essenzialmente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. In alcuni casi gli studenti hanno presentato in classe riflessioni su letture e testi indicati dall'insegnante e ciò ha conferito una maggiore vivacità alla lezione. Si è scelto inoltre di portare avanti nel corso di tutto l'anno scolastico la lettura integrale in classe (ad alta voce) di due romanzi e una pièce teatrale del Novecento (cfr. programma svolto), nella convinzione che sia un momento imprescindibile di approccio al testo e di creazione di esperienze e conoscenze condivise. L'attenzione ai collegamenti interdisciplinari è stata costante.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi in adozione:

G. Langella, *Amor mi mosse*, Pearson, voll. Leopardi, 6, 7

D. Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di A. Marchi, Paravia

I materiali aggiuntivi - appunti, lezioni di Ed. Civica, presentazioni e video multimediali, libri in formato digitale - sono stati forniti in classroom su piattaforma Google Education.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state somministrate secondo le modalità indicate dal PTOF e sono stati assegnati argomenti da trattare secondo le varie tipologie previste dal nuovo Esame di Stato: analisi di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità. Nella valutazione sono stati utilizzati i criteri e le griglie indicati nel PTOF; sono state effettuate due simulazioni della prima prova, in data 14/02/2023 e 08/05/2023. Le verifiche orali del I quadrimestre sono state di tipo tradizionale, volte a valutare le conoscenze degli alunni, la correttezza, la chiarezza espositiva, la pertinenza, la capacità di collegamenti, il grado di analisi e di sintesi il grado di rielaborazione personale; nel II quadrimestre è stato privilegiato un approccio interdisciplinare, a partire da uno spunto fornito dall'insegnante. Nel corso dell'anno sono state effettuate anche prove strutturate, valide per l'orale.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzate le griglie indicate dal Miur.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il Romanticismo

Manzoni:

I promessi sposi: genesi, modelli, edizioni, struttura narrativa, temi, lingua, sistema dei personaggi, originalità dell'opera, elementi di continuità/discontinuità rispetto alla produzione poetica e teatrale manzoniana. Lettura e commento dei brani in antologia (T10, T11, T12, T13, T14, T15, T16). Cenni a *Storia della colonna infame*.

Approfondimento sull'ironia nei *Promessi sposi* (pagine critiche di Pierantonio Frare dal volume dedicato a Manzoni all'interno della collana *Grandangolo letteratura* del Corriere della sera).

Leopardi:

Vita, pensiero filosofico, poetica, introduzione alle opere.

Dall'*Epistolario*: lettera a Pietro Giordani del 30 aprile 1817 (T1).

Dallo *Zibaldone di pensieri*: 12-13 luglio 1820, 165-172 (T2); 514-516, 1987-1988, 4286-4287, 4485, 1429-1431, 1927-1928, 1789, 1798-1799, 4426 (T4).

Dai *Canti*: *Il passero solitario*, *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *Alla luna*, *A Silvia*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *Il sabato del villaggio* (a confronto con *La quiete dopo la tempesta*), *A se stesso*, *La ginestra* (strofe 1, 2, 3, 7).

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Il copernico*, *Dialogo di un folletto e di uno gnomo*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*.

Approfondimenti: l'eredità di Leopardi nella letteratura del Novecento (Pascoli, Montale, Pirandello, Ungaretti)

Visione del film documentario *Il giovane favoloso* di Mario Martone

La problematica ecologica in Leopardi (percorso di educazione civica sui rapporti tra letteratura e ambiente).

Focus su *Il Copernico* (confronto con il Copernico di Pirandello, percorso di approfondimento sui rapporti tra letteratura e scienza)

Confronto tra Leopardi e Lucrezio.

Lezione spettacolo di Alberto Galligani sulle *Operette morali*



Pagine critiche: S. Timpanaro, *Pessimismo e progressismo nel pensiero leopardiano* (in *Alcune osservazioni sul pensiero di Leopardi*, in *Classicismo e Illuminismo nell'Ottocento italiano*, Nistri-Lischi, Pisa 1965).

La Scapigliatura:

Il contesto storico, i temi, le novità, i protagonisti, i rapporti con la poesia e la letteratura europea

Charles Baudelaire:

da *Lo spleen di Parigi*, XLVI (T1, Perdita d'aureola)

da *I fiori del male: L'albatro* (T2), *Corrispondenze* (T3)

Emilio Praga

da *Trasparenze, La strada ferrata da Trasparenze* (classroom)

Arrigo Boito

da *Libro dei versi: Dualismo* (T5), *Lezione di anatomia* (T6)

Scrittori europei nell'età del Naturalismo

Panoramica della letteratura francese e inglese nell'età del Naturalismo, con particolare attenzione al Naturalismo francese.

Zola: prefazione de *I Rougon-Macquart* (classroom)

Giosuè Carducci

Vita, opere, poetica, critica letteraria.

da *Levia Gravia, Inno a Satana* (classroom): lettura, parafrasi, commento.

da *Odi barbare, Alla stazione in una mattina d'autunno* (T2): lettura, analisi e commento.

Voci della critica: le posizioni di Benedetto Croce e Mario Praz.

Il Verismo

Inquadramento storico-culturale e caratteri fondamentali del Verismo italiano, anche in rapporto al Naturalismo francese.

Federigo de Roberto, *La paura*: lettura e commento in ottica interdisciplinare (la Prima Guerra Mondiale, la vita in trincea, la critica alle gerarchie del potere, l'antiretorica della guerra e i canti di guerra tra passato e presente).

Giovanni Verga

Vita, opere, poetica

da *Vita dei campi: prefazione all'Amante di Gramigna* (T1), *Rosso Malpelo* (T3), *La Lupa* (T4).

da *I Malavoglia: Prefazione* (T5), cap. I (T6, "Barche sull'acqua" e "tegole al sole"; T7 "Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini), cap. IX (T8, Pasta e carne tutti i giorni), cap. XV (T9, L'espiazione dello zingaro)

da *Novelle Rusticane: La roba* (T10)



da *Mastro-don Gesualdo*: parte I, capitolo IV, (T13, *La notte dei ricordi*)

Il Decadentismo

Le coordinate storico-culturali; il simbolismo europeo, la crisi dell'intellettuale

Paul Verlaine

da *Un tempo e poco fa*, *Languore* (T1)

Giovanni Pascoli

vita, opere e poetica

da *Myricae*, *Lavandare* (T2), *X agosto* (T6), *Il lampo* (T4), *Il tuono* (T5)

da *Canti di Castelvecchio*, *Il gelsomino notturno* (T9)

da *Primi poemetti: Italy* (T13), canto I, strofe IV (parziale), V, VI, IX; canto II, strofe VI, VII

da *Poemi conviviali: L'ultimo viaggio* (T14), canti XX-XXI e XXIII

Gabriele D'Annunzio

vita, opere e poetica

da *Il piacere* T1 (*La vita come un'opera d'arte*); T2 (*Una donna fatale*)

da *Forse che sì forse che no*, *L'aereo e la statua antica* (classroom)

da *Laudi*, *Alcyone*, *La pioggia nel pineto* (T9)

Approfondimento sul Vittoriale degli Italiani

Il Novecento

Le coordinate storico-culturali, la periodizzazione del Novecento letterario; il relativismo e la crisi delle certezze ottocentesche, la psicanalisi e la scoperta dell'inconscio.

Il Crepuscolarismo

Introduzione generale

Sergio Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale* da *Piccolo libro inutile* (T1)



Guido Gozzano

Vita e poetica

da *La via del rifugio, L'amica di nonna Speranza*, vv. 1-14 (T1)

da *I Colloqui, La signorina Felicita ovvero La Felicità* (T3), vv. 73- 42-52, 61-68, 93-154

Il Futurismo

Introduzione generale

Filippo Tommaso Marinetti

Manifesto del Futurismo (t1)

Manifesto tecnico della letteratura futurista

da *Zang tumb Tumb, Bombardamento* (T2)

Anarchici

Introduzione generale

Aldo Palazzeschi, da *L'incendiario, E lasciatemi divertire* (T1)

Vociani

Introduzione generale

Umberto Saba

Vita, opere, poetica

da *Il canzoniere: A mia moglie* (T1), *La capra* (T2), *Città vecchia* (T3), *Trieste* (classroom), *Goal* (T6), *Ulisse* (T9), *Mio padre è stato per me "l'assassino"*(T4), *Amai* (T8)

Kafka

da *La metamorfosi*, cap. I (T2, Un enorme insetto immondo)

Lettera al padre: tematiche generali (classroom)

Federigo Tozzi

profilo biografico

da *Con gli occhi chiusi*, cap. XXV (T1, Dalla resistenza passiva alla rivolta simbolica)

Introduzione al romanzo del Novecento nelle sue coordinate storico-culturali

James Joyce, da *Ulisse*, cap. XVIII, *Penelope-Il letto* (T3, Il fior di montagna)



Italo Svevo

Vita, opere, visione del mondo

da *Una vita*, capitolo V (T1, L'ambiente bancario: alienazione e rivalità)

da *Senilità*, cap. XII-XIII (T6, Il delirio di Amalia)

da *La coscienza di Zeno*: capp. 1 e 2 (T7, Prefazione e preambolo), cap. 5 (T8, Zeno incontra Edipo), cap. 3 (T9, Il fumo), cap. 4 (T10, La morte del padre), cap. 8 (T11, La liquidazione della psicoanalisi), cap. 8: *Psico-analisi* (T13, Il "trionfo" di Zeno e "la catastrofe" inaudita)

Luigi Pirandello

Vita, opere, visione del mondo

da *L'umorismo*, parte seconda, capp. II, III, IV (T1, La riflessione e il sentimento del contrario).

da *Novelle per un anno: La patente* (T2); *Il treno ha fischiato* (T3), *La carriola* (T4), *Ciàula scopre la luna* (classroom).

da *Il fu Mattia Pascal*, capp. I e II (T5), cap. II (T6), cap. XII (T7), cap. XVIII (T9)

da *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*, quaderno I, capp. I-II (T11)

da *Uno nessuno e centomila*, libro IV cap. VII (T12)

da *Maschere nude*: T14 (da *Sei personaggi in cerca d'autore*), T16 (da *Enrico IV*)

Giuseppe Ungaretti

Vita, opere, poetica

da *Il porto sepolto: Il porto sepolto* (T2), *Veglia* (T3), *Fratelli* (T4), *I fiumi* (T5), *San Martino del Carso* (T6).

da *L'allegria: Mattina* (T7), *Soldati* (T9)

Eugenio Montale

Vita, opere, poetica

da *Ossi di seppia: I Limoni* (T1), *Non chiederci la parola* (T2), *Merigiare pallido e assorto* (T3), *Spesso il male di vivere ho incontrato* (T4), *Forse un mattino andando* (T5), *Cigola la carrucola nel pozzo* (T6)

da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto* (T10), *La casa dei doganieri* (T11)

da *La bufera e altro: La primavera hitleriana* (T12)

da *Satura: Ho sceso dandoti il braccio milioni di scale* (T16)

da *Diario del '71 e del '72, sezione Diario del '71: Lettera a Malvolio* (T18)



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

La narrativa del dopoguerra: dal Neorealismo al Postmoderno

Inquadramento storico-culturale, i protagonisti attraverso percorsi tematici (Resistenza, intellettuale e potere, ecologia)

Elio Vittorini

da "Il Politecnico", DOC1 (*Una nuova cultura*)

Pier Paolo Pasolini

da *Scritti corsari, La scomparsa delle lucciole* DOC2

Italo Calvino

da *Il sentiero dei nidi di ragno*, prefazione all'edizione del 1964 (DOC1)

Beppe Fenoglio

Una questione privata: lettura integrale

Primo Levi

da *Se questo è un uomo*, cap. XI (T1)

da *Il sistema periodico: cerio*

Leonardo Sciascia

da *Il giorno della civetta*, cap. III (T5).

Approfondimento su *La scomparsa di Majorana*

Italo Calvino

Linee essenziali del pensiero, della poetica e della produzione.

da *Il castello dei destini incrociati, Storia di Astolfo sulla luna* (T7)

approfondimento sul Calvino critico letterario e sui romanzi e racconti legati al tema dell'ambiente e dell'ecologia.

Antonio Tabucchi

Sostiene Pereira: lettura integrale

Umberto Eco

da *Postille a "Il nome della rosa"*, T6 (*Il postmoderno, l'ironia, il piacevole*)

da *Diario minimo, La cosa (classroom)*

Altre attività svolte

Approfondimento su letteratura e ecologia (classroom)

Visione del film "I piccoli maestri" di D. Luchetti, dall'omonimo romanzo di L. Meneghello.

Laboratorio di lettura:

Sostiene Pereira di A. Tabucchi.

I fisici di F. Durrenmatt

Una questione privata di B. Fenoglio



Divina commedia, Paradiso

Introduzione al Paradiso

Canto I, III, VI, XI, XV, XXXIII e riassunto di tutti gli altri canti.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof.ssa Silvia Giuliani

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è contraddistinta senza eccezioni per grande vivacità culturale e *curiositas* per ogni aspetto della disciplina, doti che però non è sempre stato possibile incanalare verso un ordinato lavoro in classe. Nel complesso comunque il dialogo educativo è stato efficace e la risposta agli stimoli didattici e alle iniziative dell'insegnante più che apprezzabile. Gli alunni si sono dimostrati validi interlocutori, generalmente responsabili, sensibili e in continua crescita culturale.

CONOSCENZE acquisite

In relazione alle conoscenze dei contenuti, gli allievi sono in grado di comprendere il senso globale dei brani analizzati, ma per un gruppo minoritario vengono evidenziate difficoltà di carattere morfosintattico nel contesto del lavoro di traduzione. Pur in misura diversa, nel complesso hanno maturato la conoscenza degli autori studiati e del contesto storico in cui hanno operato, la conoscenza delle strutture fondamentali dei brani analizzati.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sanno utilizzare le proprie conoscenze per comprendere ed interpretare gli autori studiati; la maggior parte di loro sa analizzare i testi dal punto di vista grammaticale, sintattico e stilistico in modo autonomo; per un gruppo ristretto permangono alcune incertezze di tipo linguistico.

CAPACITÀ acquisite

Nel corso del triennio gli alunni hanno gradualmente sviluppato la capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per una rielaborazione e interpretazione dei testi letti, effettuando confronti tra gli autori esaminati in relazione alle tematiche. Alcuni allievi sono capaci di rielaborare in modo personale e critico quanto appreso e sanno attualizzare, ove possibile, i testi esaminati, mostrando sensibilità verso i valori universali di cui i testi classici si fanno latore.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo studio della letteratura latina è stato condotto innanzitutto dando rilievo alla centralità del testo, partendo dunque dalla lettura antologica in lingua originale o in traduzione di brani significativi dei vari autori, in modo da far riflettere gli studenti sulla problematicità dell'interpretazione di alcuni



autori e sullo sviluppo dei generi letterari più importanti. L'attenzione ai collegamenti interdisciplinari è stata costante.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi in adozione:

Mortarino-Reali-Turazza, *Primordia rerum*, Loescher, voll. 2 e 3

I materiali aggiuntivi - appunti, testi, presentazioni multimediali - sono stati forniti in aula virtuale Classroom su piattaforma Google Education.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state effettuate due prove scritte in classe per quadrimestre, come previsto dal PTOF. Le verifiche orali (effettuate anche in forma scritta) hanno avuto lo scopo di saggiare la conoscenza della storia letteraria, del pensiero degli autori e la capacità di riconoscere topoi e tematiche ricorrenti nell'ambito dei percorsi proposti, evidenziando collegamenti e confronti tra autori e opere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Ovidio

Vita e opere

Dalle *Metamorfosi*: 1, 1-31 (T7) in latino; 1, 525-567 (T8); 3, 393- 473 (T10); 6, 129-145; 14, 622-694; 8, 616-724; 10, 243-297 (materiali su classroom in traduzione).

da Epistulae ex Ponto 1,4, 1-8; 47-58 (T12) in traduzione

da Tristia 4,10 (T13), in traduzione

Approfondimento su Calvino lettore di Ovidio (*Lezioni americane* e *Gli indistinti confini. Introduzione a Ovidio*, in P. Bernardini Marzolla [a cura di], *Metamorfosi*, Einaudi, Torino 1979, pp. XII-XIII).

Seneca: vita e opere

Apokolokyntosis 5-7, 1-3 in traduzione (T2)



De clementia 1,1,1-4 e 1,10;11,1-3 in traduzione (T3 e T4)

Epistulae morales ad Lucilium 73, 96, 47,5-9, 47,10-21 (T7, T8, T11, T12) in traduzione; 7,1-3 e 6-8, 47,1-4, 1, 1-5 in latino (T9 e T10)

De brevitae vitae 1, 1-4 (T16) in latino

Dal *De providentia* 2, 1-4 (T20) in traduzione

Dalle *Tragedie: Fedra* 129-135, 165-170, 177-185 (T23) in traduzione

Petronio: vita e opere

Dal *Satyricon*: capp. 1-4 (T1), cap. 89 (T2), cap. 26, 7-8; cap. 27 (T3), cap. 31, 3-11; capp. 32-33 (T4), cap.37 in latino (T5), cap. 41, 6-12 in latino (T6), cap. 71 in traduzione (T7), cap. 116 in traduzione (T8), capp. 111-112 in traduzione (T10), cap. 68 (lavorare sul testo), in traduzione.

Pagine critiche: da *L'autore nascosto* di G.B. Conte e da *Mimesis* di E. Auerbach (materiali su classroom)

Approfondimento sul genere romanzo, sul tema del banchetto e sulla condizione degli schiavi nella Roma imperiale.

Lucano

vita e opere

Dal *Bellum civile*: libro 1, vv 1-20; 24-32 in latino (testo introduttivo alla sezione su Lucano); 1, 125-157(T1) in traduzione; 2, 372-391(T2) in traduzione; 6, 750-820 (T3) in traduzione; 7, 786-822 (T4) in traduzione.

Approfondimento "Lucano in Dante: Catone e Cesare".

Stazio

cenni alla vita e alle opere

Satira

Percorso sul genere della satira con ripresa degli autori studiati nei precedenti anni scolastici

Persio

dalle *Satire*, 3, 60-118 (T3) in traduzione



Giovenale

dalle *Satire* 3, 29-108 (T4) in traduzione; 6, 136-160, 434-473 (T6) in traduzione, 82-113 (lavorare sul testo) in traduzione

Marziale

vita e opere

da *Epigrammi* 1,4 (T5) in latino; 6,70 (T4) in traduzione; 10, 47 (T7) in latino; 12, 7 (T9) in traduzione; 5, 34 (T10) in traduzione; 10, 53 (T12) in traduzione; 7, 61 (T6), in traduzione

Plinio il Vecchio

Vita e opere

da *Naturalis historia*, 8, 80-84 (T1) in traduzione; 7, 1-5 (T2) in traduzione.

Quintiliano

Vita e opere

da *Institutio oratoria*, 1, 2, 1-5 e 18-22 (T5) in traduzione; 10, 1, 93-95 (classroom, in latino); 10, 1, 105-112 (T8), in traduzione; 10, 1, 125-131 (T9) in traduzione; 12, 1, 19-20 (Lavorare sul testo) in traduzione

Svetonio

Vita e opere

da Vita di Caligola, 50 (T1) in traduzione

da Vita di Vespasiano, 11-13 (T2) in traduzione

Plinio il giovane

Vita e opere

da *Epistulae* 4, 13 (T3); 6,16, 13-22 (T4) in traduzione; 9, 7 (T6) in latino; 10, 96-97 (T7) in traduzione

Tacito

Vita e opere

da *Agricola*, 42 (T1) in traduzione; 30 (T13) in latino; 1-3 (T9) in traduzione



da *Germania*, 14 (T5) in traduzione; Tacito e la "purezza" della razza germanica

da *Dialogus de oratoribus*, 36 (T8) in traduzione

da *Historiae* 1, 16 (T11) in traduzione

da *Annales* 14, 7-10 *passim* (T15) in traduzione; 55-56 (T16) in traduzione; 15, 62-63 (T17) in latino e 44 (T21) in traduzione; 16, 18-19 (T18) in traduzione; 6, 22 (lavorare sul testo) in traduzione

Apuleio

vita e opere

da *Le Metamorfosi*, 4, 4-5 (T2) in traduzione; 11, 13 (T3) in traduzione, 25 (T4) in latino, 3-4 (T5) in traduzione; 4, 28-33 (T6) in traduzione; 5, 22-23 (T7) in traduzione (T7); 6, 23-24 (T9) in traduzione

Nascita e diffusione del Cristianesimo

Le prime testimonianze della letteratura cristiana

L'apologetica

da *Acta martyrum Scillitanorum* 1-17 (T1) in traduzione

da Tertulliano, *De cultu feminarum*, 2, 5, 1-5 (T3) in traduzione

L'impero cristiano e la patristica

Ambrogio: vita e opere

Girolamo: vita e opere

da *Epistulae* 22, 30 (T2) in traduzione

Agostino: vita e opere

da *Confessiones*, 1,1,1-2 (T4) in traduzione; 2,6,12 (T5) in latino; 8,12, 28-30 (T8) in traduzione; 10, 27,38 (T9) in latino

da *De civitate Dei*, 15, 2 (T11) in traduzione

Il lessico della Chiesa

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

ripasso per generi letterari

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Francesca Migliazzo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe in generale ha raggiunto dei buoni livelli soprattutto nella produzione orale, da evidenziare un discreto numero di studenti che hanno raggiunto dei livelli quasi eccellenti. La classe nella stragrande maggioranza, ha sempre partecipato attivamente al dialogo educativo, il comportamento in classe è stato sempre corretto ad eccezione di un gruppo di studenti che spesso hanno avuto un atteggiamento superficiale e disinteressato.

CONOSCENZE acquisite

La conoscenza della classe appare abbastanza buona relativamente agli argomenti trattati; in generale gli studenti hanno acquisito le nozioni fondamentali della disciplina, riuscendo a inquadrare gli autori all'interno dei diversi contesti storico- sociali e dei movimenti letterari acquisendo anche una buona conoscenza dei termini specifici.

COMPETENZE acquisite

Per quanto riguarda l'utilizzo delle conoscenze acquisite, la classe ha raggiunto un livello abbastanza buono; alcuni alunni si sono distinti per l'impegno personale e l'approfondimento degli argomenti trattati. In generale gli studenti sono in grado di capire le domande in lingua straniera e orientarsi nell'elaborazione delle risposte, facendo anche dei collegamenti tra i diversi autori studiati esprimendo anche dei giudizi critici.

CAPACITÀ acquisite

Riguardo alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e all'organizzazione del proprio apprendimento, la classe nel complesso ha raggiunto un buon livello e in qualche caso ottimo, dimostrando discrete capacità di studio in relazione alla valutazione scritta e orale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate lezioni frontali, video, lezioni in Power Point e lavori individuali. Durante le lezioni si è cercato di creare nei ragazzi un atteggiamento più attivo possibile nei confronti della lingua e dei diversi testi letterari trattati, stimolando gli studenti verso l'individuazione delle caratteristiche salienti sia dal punto di vista stilistico che tematico.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo:

Spiazzi-Tavella-Layton "Compact Performer, Culture & Literature" Zanichelli

Straight to First -Macmillan Education

Fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante;

Slides fornite dall'insegnante.

Film Clips:

"Oliver Twist" (2005)

"Pride and Prejudice" (2005)

"12 years a slave"(2013)

"The Great Gatsby" (2013)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica scritta hanno riguardato sia gli argomenti di letterature che esercizi di grammatica oltre alle diverse tipologie di esercizi di livello B2, in preparazione alle prove Invalsi. Le prove orali hanno mirato a controllare la capacità di rielaborazione personale oltre all'efficacia espressiva degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riguardo alla valutazione globale dei singoli studenti oltre ai risultati delle diverse prove scritte e orali, si è tenuto conto degli interventi in classe e dell'impegno dimostrato durante tutto l'anno scolastico, l'assiduità nella partecipazione alle lezioni e il rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

J. Austen and the theme of love:

Pride and Prejudice: "Mr and Mrs Bennet";

M. Shelley and a new interest in science:



Frankenstein: "The creation of a monster", "An outsider of society";

The Victorian Age: a two-faced reality, the first half of Queen Victoria's reign;

Life in the Victorian town;

C. Dickens and children:

Hard Times: Coketown", "The definition of a horse";

Oliver Twist: "Oliver wants some more";

The role of the woman: angel or pioneer?;

The British Empire;

Charles Darwin and the evolution;

Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature:

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde: "The story of the door", "Jekyll's Experiment" (photocopy);

Aestheticism, Walter Pater and the Aesthetic Movement;

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete:

The Picture of Dorian Gray: "I would give my soul for that" (photocopy), "Dorian's death";

The beginning of the American identity: the question of slavery, Abraham Lincoln, The American Civil War;

The Great Watershed: the Edwardian Age, Word War I;

The war poets:

R.Brooke: "The Soldier";

W.Owen: "Dulce et Decorum Est";

The Easter Rising;

The Modern Novel : Modernist writers;

J.Joyce and Dublin:

Dubliners: "Eveline";



Virginia Woolf and "moments of being":

Mrs Dalloway: "Clarissa and Septimus";

Joseph Conrad and imperialism

"Heart of darkness";

The USA in the first decades of the 20th century, the Wall Street Crash;

Francis Scott Fitzgerald: the writer of the Jazz Age:

The Great Gatsby: "Nick meets Gatsby";

Britain between the wars: WWII and after;

G.Orwell: the dystopian novel,

Nineteen Eighty –Four: "Big Brother is watching you";

The Theatre of the absurd and Samuel Beckett:

Waiting for Godot "Nothing to be done".

Mid-century America

The civil rights movement in the USA

Pop Art and Andy Warhol.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 Maggio al 10 Giugno:

Tutto il programma è stato svolto entro il 15 Maggio

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE Prof.ssa Cappelletti Elisa

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata generalmente interessata agli argomenti proposti, aperta e disponibile all'apprendimento. Spesso questo interesse si è tradotto anche in un adeguato e continuativo impegno nello studio e quindi nel raggiungimento di risultati in generale buoni. Da parte di alcuni alunni si è registrata inoltre una partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo e una positiva tendenza a valutare gli eventi storici in chiave personale e critica, soprattutto nella costante ricerca di chiavi di lettura utili per leggere e interpretare il presente alla luce del passato; questi studenti, interessati ai legami tra eventi storici, storia delle idee e attualità politico-sociale, non si sono limitati ad uno studio manualistico, ma si sono sforzati di cogliere e rintracciare i nessi, recuperare le mediazioni culturali che potessero aiutare a conferire senso agli eventi e rendere più trasparente la continuità tra passato e presente. Altri alunni, invece, si sono fermati ad uno studio meno approfondito, legato a una minore comprensione della problematicità insita negli avvenimenti studiati.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza di avvenimenti e sequenze specifiche
- Corretta collocazione spazio-temporale
- Corretto utilizzo di concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti in cui essi si collocano
- Comprensione e utilizzo di strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti
- Consolidamento della capacità di riconoscere, nello svolgersi di processi ed eventi, le interazioni tra i soggetti, gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi

COMPETENZE acquisite

- Consolidamento della consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fatti di natura diversa che lo storico seleziona e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici di fondo
- Capacità di analizzare documenti storici per ricavare da questi informazioni significative



CAPACITÀ acquisite

- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e tempi diversi, in modo da saper inserire in scala diacronica anche le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- Acquisizione dell'attitudine a pensare criticamente il passato, per poter agire nel presente e progettare il futuro.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della storia, tenuto conto soprattutto della vastità del programma e della complessità dei contenuti e delle problematiche dell'età contemporanea, ha privilegiato la lezione classica di tipo frontale, sebbene arricchita da interventi volti ad approfondire alcune tematiche e dalla lettura, visione e analisi di alcuni documenti storici particolarmente significativi. Si è comunque operato in modo da far cogliere agli alunni gli intrecci economici, politici, sociali e ideologici che contestualizzano i vari eventi, evidenziando che non è l'avvenimento in sé l'oggetto della storia, bensì la sua problematizzazione e collocazione all'interno di un contesto più ampio di riferimento all'interno del quale soltanto l'evento ha un significato; proprio per questo motivo si è prestata particolare attenzione alla storia delle idee e delle istituzioni e allo sviluppo del pensiero politico, in stretta connessione con l'educazione alla cittadinanza.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *Profili storici XXI secolo*, vol.2 e vol.3, Laterza
- Appunti
- Materiale audiovisivo (filmati storici)
- Cartine storiche

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali)
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)
- Prove sulle competenze (analisi e comprensione di fonti storiche e brani storiografici, strutturazione di percorsi tematici, anche in ottica interdisciplinare)

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia quadrimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

La situazione italiana e mondiale tra '800 e '900 e la rottura dell'equilibrio

- Problemi e dinamiche politiche dell'Italia post-unitaria: Destra e Sinistra storiche; i rapporti tra stato e chiesa
- La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo
- Il fenomeno dell'imperialismo
- Il socialismo e il movimento operaio in Europa
- Il pensiero sociale cattolico: Leone XIII
- L'Italia nell'età giolittiana

La grande trasformazione

- Competizioni interstatali, conflitti regionali, ideologie nazionaliste
- La prima guerra mondiale: cause del conflitto; da guerra lampo a guerra di trincea; la posizione dell'Italia: il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra; la svolta del 1917: l'entrata in guerra degli Stati Uniti; la fine del conflitto e i trattati di pace
- La rivoluzione russa: la situazione della Russia all'inizio del XX secolo: la rivoluzione del 1905; la rivoluzione del febbraio 1917; Lenin e le *Tesi di aprile*: il ruolo dei soviet; la rivoluzione d'ottobre e l'instaurazione del governo rivoluzionario bolscevico; la guerra civile, il "comunismo di guerra" e il passaggio alla Nep

L'Europa tra totalitarismi e democrazie

- Il fascismo in Italia: la situazione italiana nell'immediato dopoguerra; la marcia su Roma e la presa del potere da parte di Mussolini, le elezioni del 1924 e l'uccisione di Matteotti; la costruzione del regime: le "leggi fascistissime" (1925-26); la politica interna: la repressione, l'organizzazione del consenso, i rapporti con la Chiesa, la politica economica; la politica estera: gli anni Venti e la svolta del 1935: la conquista dell'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania (l'Asse Roma-Berlino e il patto d'Acciaio) e l'emanazione delle Leggi razziali
- Il nazismo in Germania: la situazione della Germania dopo la guerra: la repubblica di Weimar; il *Mein Kampf* e il programma di Hitler; la rapida ascesa di Hitler e la presa del potere; la costruzione dello stato totalitario tra consenso e repressione; la persecuzione antiebraica: le leggi di Norimberga, i campi di concentramento, la "soluzione finale"
- Lo stalinismo in Urss: l'edificazione del potere staliniano; l'industrializzazione forzata: i piani quinquennali; la "dekulakizzazione" e i gulag
- Gli Usa tra la crisi del 1929 e il New Deal di Roosevelt
- Francia e Inghilterra tra le due guerre; Gandhi e il movimento indipendentistico in India
- La Cina e il Giappone tra le due guerre
- La guerra civile in Spagna e l'instaurazione della dittatura di Franco



La seconda guerra mondiale

- Le origini del conflitto: gli eventi degli anni 1936-39 e la politica aggressiva della Germania
- L'Italia dalla non-belligeranza all'entrata nel conflitto
- Gli anni 1939-1941: l'avanzata tedesca, la resa della Francia, il fronte nord-africano e quello balcanico, l'attacco all'URSS
- L'attacco a Pearl Harbour e l'entrata in guerra degli Stati Uniti
- Gli anni 1942-43: la svolta, le prime sconfitte dell'Asse, lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la caduta del fascismo in Italia, l'armistizio dell'8 settembre e la Repubblica di Salò
- Gli anni 1943-45: la resistenza in Italia e in Europa, lo sbarco in Normandia, l'accerchiamento della Germania e la fine del conflitto in Europa
- La fine della guerra sul Pacifico: le bombe atomiche e la cosiddetta "guerra nella guerra"
- I trattati di pace e la nascita dell'ONU

Il mondo bipolare

- La guerra fredda e la ricostruzione in Europa; lo sviluppo economico e il piano Marshall
- La "dottrina Truman" e l'equilibrio del terrore
- La costituzione di due blocchi contrapposti: la Nato e il patto di Varsavia
- La divisione della Germania e la crisi di Berlino del 1948
- La guerra di Corea
- L'Italia dalla ricostruzione al boom economico: il Referendum del 1946, la Costituzione del 1948 e l'avvento dei grandi partiti di massa; gli anni del centrismo, il centro-sinistra e il pontificato di Giovanni XXIII
- Terzo mondo tra decolonizzazione e sviluppo: i processi di decolonizzazione (caratteri generali), la conferenza di Bandung e il non-allineamento
- I due blocchi fino agli anni '60
 - a) Gli Usa da Eisenhower a Johnson: il movimento per i diritti civili, la presidenza di Kennedy, la crisi di Cuba, la guerra del Vietnam
 - b) Il blocco sovietico nell'era di Kruscev: la destalinizzazione, la rivolta in Polonia e Ungheria, la costruzione del muro di Berlino

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- Il '68: movimento giovanile e contestazione in Usa, Francia e Italia; la "primavera di Praga"
- L'Italia negli anni di piombo: il fenomeno del terrorismo; il caso di Aldo Moro
- La caduta del Muro di Berlino e la dissoluzione dell'URSS
- L'inizio della "questione palestinese" e le prime guerre arabo-israeliane

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FILOSOFIA

DOCENTE Prof.ssa Cappelletti Elisa

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata in generale molto interessata agli argomenti proposti, dimostrando una soddisfacente continuità da questo punto di vista nel corso di tutto il triennio e rivelandosi aperta e disponibile all'ascolto. Spesso questo interesse si è tradotto anche in un adeguato impegno nello studio e quindi nel raggiungimento di risultati in generale buoni; anche in coloro che hanno proceduto con qualche difficoltà, legate soprattutto alle capacità di confronto in ambito tematico e trasversale o all'esposizione e rielaborazione dei contenuti, non è comunque mai mancato l'interesse. Da parte di un discreto numero di alunni si è registrata inoltre una partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo e una positiva tendenza a valutare le tematiche filosofiche in chiave personale e critica, tendenza che è andata maturando nel corso del tempo; a questo si è talvolta accompagnato il tentativo di aggiornare i principali temi filosofici presi in considerazione e di inserirli in una prospettiva più ampia e pluridisciplinare: questo ha permesso il consolidamento delle capacità critiche e di rielaborazione autonoma dei contenuti; per tutti, comunque, l'impegno è stato generalmente costante e regolare.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e comprensione dei temi filosofici presi in esame, nell'ambito del pensiero di un singolo autore e/o di una corrente o scuola di pensiero e in relazione al contesto storico, sociale e culturale in cui essi si collocano.
- Conoscenza del lessico specifico.
- Conoscenza e comprensione del rapporto esistente tra riflessione filosofica e realtà politica, economica, sociale e culturale, rapporto che può configurarsi come correlazione, rispecchiamento, critica, e che va comunque assunto in termini di problematicità.

COMPETENZE acquisite

- Capacità di analizzare alcuni brani degli autori studiati, di diversa tipologia e differenti registri linguistici.
- Capacità di confrontare complessi teorici diversi, sapendone cogliere gli elementi di continuità e di rottura, le somiglianze e le differenze nelle soluzioni proposte.
- Capacità di argomentare (sia in forma orale che scritta) in modo abbastanza autonomo e organico



CAPACITÀ acquisite

- Capacità di problematizzare le tematiche affrontate e valutare in modo personale e critico
- Capacità di utilizzare gli strumenti dell'analisi filosofica per capire e interpretare il presente culturale
- Educazione al confronto delle idee, al rispetto delle differenze, alla ricerca antidogmatica e alla problematicità

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della filosofia ha conservato il tradizionale carattere storico, anche se su questa base si sono via via inserite riflessioni e approfondimenti di tipo tematico e di confronto fra i vari filosofi studiati, nonché collegamenti, soprattutto per i pensatori novecenteschi, con i più significativi eventi del XX secolo che sono stati appunto oggetto di riflessione filosofica; la metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale, affiancata da momenti di cooperative-learning (lavori di gruppo e discussione) e dalla lettura e analisi dei testi più significativi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Abbagnano-Fornero, *I nodi del pensiero*, vol.2 e vol.3, Pearson
- Appunti
- Materiale audiovisivo

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali)
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)
- Prove sulle competenze (confronto tra autori e strutturazione di percorsi tematici, sia in ambito disciplinare che interdisciplinare).

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia quadrimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'idealismo tedesco dell'800

- Caratteri generali (in relazione al Romanticismo e alla filosofia kantiana)

Fichte:

- La tesi dell'infinità dell'Io
- La *Dottrina della scienza* e i tre principi della deduzione fichtiana
- La dottrina morale
- La filosofia politica: le prime due fasi e i *Discorsi alla nazione tedesca*

Hegel:

- I "capisaldi" del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito e l'identità di reale e razionale
- La dialettica hegeliana: struttura e significato
- La funzione della filosofia
- La *Fenomenologia dello spirito*: la divisione in coscienza, autocoscienza e ragione; la figura di signoria e servitù; la "coscienza infelice".
- L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*: la tripartizione dell'opera (logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito); lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (il diritto astratto, la moralità e l'eticità, con particolare attenzione al concetto hegeliano di stato), lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia)

Rifiuto e rottura del sistema hegeliano

Schopenhauer

- Il significato del *Mondo come volontà e rappresentazione* in relazione alla filosofia kantiana
- La rappresentazione come "velo di Maya" e il corpo come via di accesso alla cosa in sé
- Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti

Kierkegaard

- La verità del "singolo" e il rifiuto dell'hegelismo
- L'esistenza come possibilità e scelta (*Aut-aut*)
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica e la figura del Don Giovanni; la vita etica e la figura del marito; la vita religiosa e la figura di Abramo
- Angoscia, disperazione e fede
- L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo



Il marxismo: premesse e sviluppi

- La Destra e la Sinistra hegeliane: principali differenze in riferimento alla riflessione sulla religione e sulla politica

Feuerbach

- La critica a Hegel: il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- L'umanismo
- L'alienazione religiosa

Marx

- Caratteristiche generali del marxismo
- La critica al "misticismo logico" di Hegel
- La critica a Feuerbach
- La critica alla società borghese e allo stato liberale
- La critica all'economia capitalistica e la problematica dell'alienazione
- Il "materialismo storico": la dialettica della storia attraverso i concetti di "struttura" e "sovrastruttura"; la lotta di classe e il ruolo del proletariato
- La rivoluzione, la dittatura del proletariato e l'instaurazione della società comunista
- Analisi dei concetti più importanti del *Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, capitale costante e variabile, caduta tendenziale del saggio di profitto

Gramsci: il concetto di egemonia; il ruolo dell'intellettuale "organico"

Il Positivismo

- Caratteri generali
- Il positivismo sociale: **Comte**
- Il positivismo evoluzionistico: **Darwin**

La crisi delle certezze

- Nietzsche
- Le varie fasi del pensiero di Nietzsche
- Il periodo giovanile: la *Nascita della tragedia*, la distinzione tra apollineo e dionisiaco, la critica a Euripide e Socrate
- Il periodo "illuministico": lo spirito libero e la filosofia del mattino; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche; l'avvento dell'oltreuomo; il nichilismo e il suo superamento.
- Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, l'oltreuomo (le tre metamorfosi dello spirito), il tema dell'eterno ritorno dell'uguale
- L'ultimo Nietzsche: la critica alla morale e al cristianesimo (morale dei signori e morale degli schiavi), il prospettivismo, la volontà di potenza

Freud e la psicoanalisi

- La rivoluzione psicoanalitica: importanza e significato
- La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso
- La scomposizione psicoanalitica della personalità: la prima topica e la seconda topica



- L'importanza del sogno; i lapsus e gli atti mancati
- La riflessione sulla religione, la morale e la società: *Totem e tabù* e *Il disagio della civiltà*

La riflessione sull'essere, l'esistenza e il linguaggio

Heidegger:

- Complessità del pensiero e questioni aperte
- La differenza tra la prima e la seconda fase della sua riflessione filosofica: analitica esistenziale e indagine ontologica
- *Essere e tempo*: il problema dell'essere e dell'esistenza; l'Esserci e le sue strutture fondamentali (analitica esistenziale); l'Essere-nel-mondo e la visione ambientale preveggenze; la gettatezza; il rapporto con le cose e la comprensione; il "circolo ermeneutico"; l'esistenza inautentica (chiacchiera, curiosità, equivoco; la "deiezione"), la voce della coscienza e l'esistenza autentica (l'Essere-per-la-morte), la Cura, la temporalità dell'esserci
- Il "secondo" Heidegger (accenni alle tematiche più rilevanti):
 - Il senso della "svolta" e l'incompletezza di *Essere e tempo*: l'indagine ontologica; la differenza ontologica e la verità intesa come *a-letheia*: lo svelamento e il nascondimento dell'esserci; la critica alla metafisica e l'oblio dell'essere: la riflessione di Heidegger sul pensiero di Nietzsche e sulla tecnica; l'analisi del linguaggio inteso come "casa" dell'essere: la poesia

Critica sociale, filosofia della scienza e riflessione politica

La Scuola di Francoforte,

- Contesto storico e caratteri generali

Horkheimer

- *L'Eclisse della ragione*: ragione oggettiva e ragione soggettiva
- La *Dialettica dell'illuminismo* e l'assoggettamento dell'uomo al sistema: l'immagine di Ulisse
- *La nostalgia del totalmente Altro*: la critica al marxismo e l'apertura al discorso teologico

Adorno

- La *Dialettica negativa* e la critica a Hegel
- Il concetto di "industria culturale"
- La teoria dell'arte

Marcuse

- *Eros e civiltà*: piacere e lavoro alienato
- *L'uomo a una dimensione*: il Grande Rifiuto e i nuovi soggetti rivoluzionari



Popper:

- Riflessione epistemologica e politica
- Il problema della demarcazione e il principio di falsificazione; la critica al marxismo e alla psicoanalisi
- Il "fallibilismo" scientifico: congetture e confutazioni
- La critica al metodo induttivo e la teoria della mente come "faro"
- Il pensiero politico: società aperte e società chiuse; la critica a Platone, Hegel e Marx
- Il concetto di democrazia

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Non è prevista la trattazione di ulteriori argomenti in questo lasso di tempo.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



MATEMATICA

DOCENTE Prof. Francesco Degli Innocenti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto risultati medio-buoni. Alcuni hanno raggiunto livelli eccellenti, mostrando capacità di ragionamento logico deduttivo autonomo e personale. La maggior parte della classe ha sempre partecipato con interesse alle lezioni. Lo studio della parte teorica della disciplina è risultato sufficiente per tutti gli alunni della classe, maggiori differenze si riscontrano nella parte scritta in cui permangono casi al di sotto o al limite della sufficienza. Lo studio personale si è rilevato buono anche se in molti casi discontinuo e finalizzato più alla verifica che al consolidamento delle conoscenze.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze teoriche di base dei singoli argomenti affrontati sono state raggiunte complessivamente da tutta la classe. La visione globale del percorso logico e delle motivazioni di certi problemi affrontati non è invece stata raggiunta da tutti gli studenti: alcuni l'hanno raggiunta pienamente, altri solo parzialmente mentre in alcuni casi non è stata raggiunta.

COMPETENZE acquisite

Le competenze complessive in matematica sono complessivamente discrete. Alcuni alunni sanno collegare aspetti diversi della disciplina ed utilizzarli in vari contesti in modo autonomo. La maggior parte della classe necessita invece di supporto nella ricerca degli strumenti più idonei per risolvere un problema non standard.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità disciplinari sono state acquisite in maniera variegata dalla classe raggiungendo complessivamente buoni risultati. Alcuni alunni sono solo in grado di applicare con alcune incertezze delle procedure risolutive, altri sanno applicare le procedure studiate con sicurezza e autonomia, infine alcuni alunni mostrano eccellenti capacità di applicazione dei contenuti e di rielaborazione critica.



METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione è stata per lo più frontale dialogata cercando di promuovere:

- analisi critica degli argomenti e delle possibili strategie risolutive
- sviluppo di competenze di analisi delle metodologie risolutive e dei modelli matematici necessari alla descrizione del problema.

Sono sempre state svolte attività di consolidamento e potenziamento degli argomenti affrontati. Tali attività sono state svolte sia alla LIM collettivamente, sia in piccoli gruppi di lavoro.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di Testo: Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica blu 2.0 vol.5" Zanichelli

Classroom e GSuite

Uso della calcolatrice grafica

Schede di approfondimento e consolidamento

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica si differenziano per obiettivi per lo scritto e l'orale:

- per lo scritto l'obiettivo è stato il consolidamento di procedure risolutive, di problem solving
- per l'orale l'obiettivo è stato lo sviluppo di capacità di rielaborazione dei contenuti teorici e la loro esposizione con un linguaggio specifico e chiaro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono utilizzati i criteri di valutazione previsti dal PTOF della scuola. Per gli alunni DSA sono state attivate tutte le misure previste dai PDP.

Oltre ai risultati delle prove scritte e orali, che hanno avuto un peso preponderante, si è anche tenuto conto del comportamento degli studenti durante la lezione. Tutti gli studenti sono stati chiamati a dare la loro opinione sugli argomenti e a confrontare le proprie idee con quelle dei compagni. È stata valutata la capacità di saper ascoltare le opinioni degli altri e di rimettere in discussione le proprie idee.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Funzioni e loro proprietà

Funzioni reali di variabile reale

Dominio di una funzione

Funzioni iniettive, suriettive e biettive

Funzione inversa

Funzione composta

Limiti di funzione

Insiemi dei numeri reali: intorni e punti di accumulazione

Definizioni di limiti

Limiti destro e sinistro

Teorema di unicità del limite

Teorema della permanenza del segno

Teorema del confronto

Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni

Operazioni sui limiti

Forme indeterminate

Limiti notevoli

Funzioni continue

Punti di discontinuità

Teorema di Weierstrass, teorema degli zeri, teorema dei valori intermedi

Metodo di bisezione per il calcolo degli zeri di una funzione

Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali e obliqui



Derivate

Derivata di una funzione

Derivate fondamentali

Operazioni con le derivate

Derivata di una funzione composta

Derivata di $f(x)^{g(x)}$

Derivata della funzione inversa

Derivate di ordine superiore al primo

Retta tangente

Punti di non derivabilità: cuspidi, punti angolosi e flessi a tangente verticale

Teoremi del calcolo differenziale

Teorema di Fermat

Teorema di Rolle

Teorema di Lagrange

Conseguenze del teorema di Lagrange

Teorema di De l'Hospital

Massimi, minimi e flessi

Definizioni di massimi e minimi assoluti e relativi

Definizione di punto di flesso

Punti stazionari e derivata prima

Classificazione dei punti stazionari

Problemi di ottimizzazione

Flessi e derivata seconda



Studio delle funzioni

Studio di una funzione

Grafici di una funzione e della sua derivata

Applicazioni dello studio di una funzione

Integrali indefiniti

Integrale indefinito

Integrali indefiniti immediati

Integrazione di funzioni composte

Integrazione per parti

Integrazione di funzioni razionali fratte

Integrazione per sostituzione

Integrali definiti

Integrale definito

Teorema della media

Teorema fondamentale del calcolo integrale

Calcolo delle aree

Calcolo dei volumi: solidi di rotazione rispetto all'asse x e y , metodo delle sezioni e metodo dei gusci cilindrici

Integrali impropri

Equazioni differenziali

Definizione di equazione differenziale

Ordine di un'equazione differenziale

Equazioni differenziali del primo ordine: immediate, a variabili separabili e lineari

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FISICA

DOCENTE Prof. Francesco Degli Innocenti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto risultati medio-buoni. Alcuni hanno raggiunto livelli eccellenti, mostrando capacità di ragionamento logico deduttivo autonomo e personale. La maggior parte della classe ha sempre partecipato con interesse alle lezioni. Lo studio della parte teorica della disciplina è risultato sufficiente per tutti gli alunni della classe, maggiori differenze si riscontrano nella parte scritta in cui permangono casi al di sotto o al limite della sufficienza. Lo studio personale si è rilevato buono anche se in molti casi discontinuo e finalizzato più alla verifica che al consolidamento delle conoscenze.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze teoriche di base dei singoli argomenti affrontati sono state raggiunte complessivamente da tutta la classe. La visione globale del percorso logico e sperimentale non è invece stata raggiunta da tutti gli studenti: alcuni l'hanno raggiunta pienamente, altri solo parzialmente mentre in alcuni casi non è stata raggiunta.

COMPETENZE acquisite

Le competenze complessive in fisica sono complessivamente discrete. Pochi alunni sanno collegare aspetti diversi della disciplina ed utilizzarli in vari contesti in modo autonomo. La maggior parte della classe necessita invece di supporto nella ricerca degli strumenti più idonei per risolvere un problema non standard.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità disciplinari sono state acquisite in maniera variegata dalla classe raggiungendo complessivamente buoni risultati. Alcuni alunni sono solo in grado di risolvere semplici esercizi simili a quelli affrontati in classe anche se con alcune incertezze, altri sanno riconoscere il modello fisico di riferimento e sanno applicare le strategie studiate con sicurezza e autonomia, infine alcuni alunni mostrano eccellenti capacità di applicazione dei contenuti e di rielaborazione critica.



METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione è stata per lo più frontale dialogata cercando di promuovere:

- analisi critica dei fenomeni e delle leggi fisiche
- sviluppo di competenze di analisi dei modelli matematici necessari alla descrizione del fenomeno fisico in esame.

Sono sempre state svolte attività di consolidamento e potenziamento degli argomenti affrontati.

Tali attività sono state svolte sia alla LIM collettivamente, sia in piccoli gruppi di lavoro.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di Testo: J. Walker, "Il Walker", corso di Fisica vol. 2, Pearson
J. Walker, "Il Walker", corso di Fisica vol. 3, Pearson

Schede di approfondimento e consolidamento

Classroom e Gsuite

Laboratorio di fisica

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica si differenziano come obiettivi e tipologia per lo scritto e l'orale:

- per lo scritto l'obiettivo è stato il consolidamento di più o meno semplici modellizzazioni
- per l'orale l'obiettivo è stato lo sviluppo di capacità di rielaborazione dei contenuti teorici e la loro esposizione con un linguaggio specifico e chiaro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono utilizzati i criteri di valutazione previsti dal PTOF della scuola. Per gli alunni DSA sono state attivate tutte le misure previste dai PDP.

Oltre ai risultati delle prove scritte e orali, che hanno avuto un peso preponderante, si è anche tenuto conto del comportamento degli studenti durante la lezione. Tutti gli studenti sono stati chiamati a dare la loro opinione sugli argomenti e a confrontare le proprie idee con quelle dei compagni. È stata valutata la capacità di saper ascoltare le opinioni degli altri e di rimettere in discussione le proprie idee.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il magnetismo

Il campo magnetico

La forza magnetica su una carica in movimento

Il moto di una particella carica in un campo magnetico

Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche: selettore di velocità, spettrometro di massa, ciclotrone

L'azione del campo magnetico sulle correnti: filo percorso da corrente e spira

Correnti e campi magnetici:

l'esperienza di Oersted,

la legge di Biot Savart,

la circuitazione del campo magnetico e la legge di Ampere,

forze tra fili percorsi da corrente,

il campo magnetico generato da una spira,

il campo magnetico generato da un solenoide

il magnetismo nella materia:

ferromagnetismo, diamagnetismo, paramagnetismo

il ciclo di isteresi magnetica

L'induzione elettromagnetica

La forza elettromotrice indotta: esperienze di Faraday

Il flusso del campo magnetico

La legge dell'induzione di Faraday

La legge di Lenz



Analisi della forza elettromotrice indotta

Calcolo della forza elettromotrice indotta

Relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico

Effetti della forza elettromotrice indotta

Correnti parassite

Generatori e motori:

generatori elettrici di corrente alternata

motori elettrici in corrente alternata

Autoinduzione e induttanza

I circuiti RL

L'energia immagazzinata in un campo magnetico

I trasformatori

I circuiti in corrente alternata

Valori efficaci di V e i

La potenza

Produzione e trasporto di energia elettrica

La guerra delle correnti

La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche

La sintesi dell'elettromagnetismo

Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico

La legge di Faraday-Neumann-Lenz

La corrente di spostamento

Le equazioni di Maxwell



Le onde elettromagnetiche:

produzione di onde elettromagnetiche

ricezione di onde elettromagnetiche

la velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e la velocità della luce

relazione tra campo magnetico e campo elettrico

Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche

Densità di energia di un'onda elettromagnetica

Intensità di un'onda elettromagnetica e vettore di Poynting

Quantità di moto di un'onda elettromagnetica

Lo spettro elettromagnetico

La polarizzazione

I polarizzatori

Polarizzazione per diffusione

Polarizzazione totale

La relatività ristretta

La crisi della fisica classica

L'esperimento di Michelson-Morley e l'ipotesi dell'etere

I postulati della relatività ristretta

La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali

Il decadimento dei muoni

La contrazione delle lunghezze

Le trasformazioni di Lorentz

La relatività della simultaneità

La composizione relativistica delle velocità



Lo spazio tempo e gli invarianti relativistici

La quantità di moto relativistica

L'energia relativistica

La teoria atomica

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone

L'esperimento di Thomson

L'esperimento di Millikan

Gli spettri a righe

I primi modelli dell'atomo

Il modello di Thomson

L'esperimento di Geiger Marsden

Il modello di Rutherford

La fisica quantistica

La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck

I fotoni e l'effetto fotoelettrico

La massa e la quantità di moto del fotone

L'effetto Compton

Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno

L'esperimento di Franck Hertz

L'ipotesi di De Broglie e il dualismo onda particella

Dalle onde di de Broglie alla meccanica quantistica: l'equazione di Schroedinger

Il principio di indeterminazione di Heisenberg



La struttura della materia

I raggi x

Il laser

Nuclei e particelle

La radioattività

L'energia di legame e le reazioni nucleari

L'universo

La relatività generale

Il principio di equivalenza

La deflessione della luce

Lo spazio tempo e le geometrie non euclidee

I buchi neri

Le onde gravitazionali

Laboratorio:

esperimenti qualitativi su: campo magnetico

interazione del campo magnetico con le correnti

alternatore e corrente alternata

trasformatore

onde elettromagnetiche

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Marco Spadaccio

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe 5C SC ha seguito le lezioni con attenzione ed interesse partecipando in modo costruttivo alle diverse attività proposte. Un cospicuo numero di studenti si è mostrato molto interessato a questa disciplina ed anche i lavori assegnati in relazione alle attività di laboratorio di scienze e di flipped classroom sono sempre stati svolti, da tutti, in modo positivo. Nel corso del quinquennio la mancanza di continuità didattica nell'insegnamento delle Scienze Naturali e le difficoltà legate alla situazione di emergenza dovuta alla pandemia hanno determinato carenze nelle conoscenze e competenze in chimica generale e, in misura minore, in biologia, che ho potuto riscontrare ad inizio del quarto anno. Nonostante ciò, nel complesso, gli studenti hanno dimostrato di possedere un efficace metodo di studio che ha permesso loro di recuperare "in itinere" alcune difficoltà. Ho iniziato ad insegnare nella classe a partire dal quarto anno; ritengo che nel corso di questi due ultimi anni scolastici con gli studenti si sia creato nel tempo un clima di fiducia e di collaborazione propositiva, per cui l'impegno nel lavoro in classe e nello studio è stato generalmente buono, così come lo è stato il rendimento generale, con alcuni studenti che hanno ottenuto un profitto ottimo. È importante sottolineare che nessuno studente ha avuto, valutando l'intero anno, un rendimento insufficiente.

CONOSCENZE acquisite

Fin dall'inizio gli studenti si sono impegnati con continuità ed interesse raggiungendo mediamente un buon livello di preparazione; permangono in alcuni di loro alcune difficoltà nell'uso del linguaggio scientifico e nella riproposizione delle conoscenze apprese o nell'acquisizione di competenze più complesse, mentre in altri casi i livelli raggiunti appaiono ottimi.

La quasi totalità degli alunni a fine anno scolastico possiede adeguate conoscenze di base ma soprattutto è in grado di utilizzare un efficace metodo di studio ed ha buone abilità ad orientarsi all'interno della disciplina.

Molti hanno già acquisito un metodo di studio strutturato e sono pochi coloro i quali devono ancora maturare uno studio autonomo e proficuo; per quanto riguarda i contenuti affrontati sono riuscito a portare a termine la quasi totalità del programma previsto nei tempi stabiliti implementando quanto previsto con una serie di lavori di gruppo in modalità flipped classroom allo scopo di motivare e interessare tutti gli alunni. Nei primi tre mesi dell'anno scolastico ho preferito riprendere argomenti relativi alla biologia umana che non erano stati svolti lo scorso anno e quelli legati alla prevenzione delle principali patologie, creando un collegamento più efficace con la programmazione di educazione civica, ma riducendo alcuni contenuti relativi alle biotecnologie che erano stati previsti nella programmazione iniziale.



COMPETENZE acquisite

Il rapporto educativo e didattico si è incentrato sulla creazione di un clima di fiducia reciproca e di dialogo propositivo, basato sulla condivisione del percorso verso la conclusione degli studi superiori, sulla collaborazione e partecipazione alle attività proposte. Ho mirato al raggiungimento di competenze di base comuni a tutti, cercando di stimolare la curiosità, cercando spunti di riflessione, di approfondimento e di collegamento tra gli aspetti della vita reale ed il vasto programma del quinto anno del liceo scientifico. Le finalità perseguite sono state principalmente quelle di:

- comprendere, nei diversi contesti di studio, i risultati ed i progressi della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica e gli apporti dello sviluppo tecnologico per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.

CAPACITÀ acquisite

Complessivamente gli alunni hanno mostrato, con poche eccezioni, interesse, attenzione, curiosità, capacità organizzativa e spirito collaborativo. I risultati ottenuti sono adeguati all'impegno profuso, anche se non omogenei. L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline scientifiche, attraverso l'utilizzo dei laboratori. Le capacità acquisite sono in linea con gli obiettivi dell'insegnamento liceale: utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana; applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando i vari linguaggi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate strategie di insegnamento utilizzando schemi e mappe concettuali nel tentativo di semplificare i contenuti e rendere più piacevole e immediato l'apprendimento della materia.

Le metodologie sono andate dalla lezione frontale all'utilizzo della "classe capovolta", dal lavoro individuale a quello di gruppo. Si è cercato di stimolare la curiosità degli studenti presentando numerosi esempi di carattere pratico. L'approccio è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi.



L'attività didattica si è articolata, in generale, attraverso:

- lezione frontale (uso di mappe e schemi logici, ppt e video);
- lezione interattiva con la LIM (video scientifici, link, brevi documentari);
- esperienze di biologia e di chimica nel laboratorio di scienze;
- realizzazione di materiale didattico con strumenti informatici;
- flipped classroom;
- partecipazione attiva a conferenze on-line e progetti educativi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I libri di testo :

- " Scienze Zanichelli, D. Sadava e altri" la nuova biologia. blu;
- "Scienze Zanichelli, D. Sadava e altri" Il Carbonio, gli enzimi, il DNA - chimica organica, biochimica e biotecnologie;
- "Ed. SEI, C. Pignocchino Feyles" Scienze della Terra - quinto anno

I materiali didattici utilizzati hanno supportato l'insegnamento teorico degli argomenti trattati, utilizzando a tale scopo anche materiali in formato digitale creati dagli stessi studenti; utili si sono rivelati: supporti informatici (ppt e video, Classroom), e-book, i filmati disponibili on line e su supporti digitali didattici, documentari e incontri con gli autori e conferenze scientifiche (in presenza e on-line) organizzate nell'ambito del progetto Pianeta Galileo e attività laboratoriali.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state prevalentemente orali; queste hanno avuto una cadenza pari a due verifiche nel primo quadrimestre e tre nel secondo; nel secondo quadrimestre sono state fatte anche delle verifiche relative a lavori svolti in piccoli gruppi, con produzione da parte degli studenti di una lezione in powerpoint e di un questionario realizzato con Kahoot!. Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte o orali) che di tipo formativo (interventi orali, approfondimenti di tematiche ecc.). Sono state inoltre valutate le relazioni (sia individuali che di gruppo) sulle esperienze di laboratorio effettuate e le presentazioni sugli approfondimenti relativi alle parti del programma nell'ambito delle Scienze della Terra svolte nel secondo quadrimestre. Le verifiche scritte, di tipologia strutturata o semistrutturata, sono state utilizzate soprattutto per le esercitazioni e autovalutazioni mentre le verifiche scritte per la valutazione del profitto (una nel primo quadrimestre e due nel secondo), predisposte avendo come principale obiettivo la preparazione alle prove di esame, contenevano soprattutto domande aperte; le prove di verifica hanno compreso anche esperienze di laboratorio e contenuti trattati nell'ambito dell'educazione civica.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli presenti nel PTOF d'Istituto e quelli presenti all'interno di una rubrica di valutazione preparata nell'ambito dei laboratori formativi seguiti lo scorso anno scolastico. La rubrica di valutazione è servita principalmente per le verifiche orali e i lavori di gruppo. In sostanza i criteri utilizzati possono essere riassunti nei seguenti punti.

Per le prove scritte, orali e pratiche: correttezza dei contenuti; pertinenza delle risposte; completezza della trattazione; utilizzo del linguaggio scientifico; chiarezza espositiva; capacità di sintesi; qualità nella produzione di relazioni e presentazioni; capacità di rielaborazione personale.

A integrazione dei risultati conseguiti nelle verifiche orali e scritte gli alunni sono stati valutati in base ai seguenti elementi:

- acquisizione di un valido metodo di studio;
- interesse e partecipazione a quanto proposto o concordato;
- impegno nel lavoro in classe ed a casa; progressi rispetto alla condizione iniziale e continuità nei risultati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 Maggio

Biochimica e biotecnologie

- Le biomolecole: struttura e funzione:
 - i carboidrati, i monosaccaridi, i disaccaridi e i polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa;
 - i lipidi, i trigliceridi e le reazioni dei trigliceridi: la reazione di saponificazione, l'azione detergente dei saponi, i fosfolipidi, il colesterolo, gli ormoni steroidei, le vitamine liposolubili.
 - le proteine e gli aminoacidi, il legame peptidico, la classificazione delle proteine, la struttura delle proteine, gli enzimi, i cofattori enzimatici, la velocità di reazione e l'azione catalitica di un enzima, la regolazione dell'attività enzimatica.
- Il metabolismo energetico: generalità del metabolismo cellulare, vie anaboliche e vie cataboliche, la glicolisi: fase endoergonica e fase esoergonica, le fermentazioni lattica e alcolica, il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa, la biochimica del corpo umano: il metabolismo degli zuccheri e il glicogeno, il diabete mellito.
- La fotosintesi: il cloroplasto, la clorofilla e i caratteri generali della fotosintesi, la fase dipendente dalla luce: la sintesi di NADPH e ATP, la foto-fosforilazione; la fase



indipendente dalla luce: il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri, l'enzima RuBisCO, piante C3 e C4.

- Dal DNA all'ingegneria genetica: i nucleotidi e gli acidi nucleici, la struttura del DNA, replicazione e trascrizione, la struttura dell'RNA, la genetica dei virus, papilloma virus, SARS-CoV-2 e HIV, i geni che si spostano: i plasmidi, coniugazione, trasduzione e trasformazione, le tecnologie del DNA ricombinante, enzimi di restrizione, elettroforesi, DNA-ligasi, la PCR, il sequenziamento del DNA e il metodo Sanger, la clonazione e le tecniche di trasferimento nucleare, il sistema CRISPR/Cas9. L'ingegneria genetica.

Biologia

- L'apparato riproduttore e lo sviluppo: anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori maschile e femminile; la gametogenesi maschile e femminile; la fecondazione e lo sviluppo embrionale; le principali patologie dell'apparato riproduttore; maternità e contraccezione.
- Immunità e il sistema linfatico: gli organi linfatici; l'immunità innata o aspecifica, l'infiammazione, l'immunità specifica o adattativa, le plasmacellule e le immunoglobuline, i linfociti T, la vaccinazione, l'AIDS.
- Il sistema endocrino: l'organizzazione generale e le funzioni del sistema endocrino, il ruolo degli ormoni e l'interazione con il sistema nervoso.
- Il sistema nervoso: le componenti del sistema nervoso; i neuroni e le cellule gliali, la conduzione dei segnali elettrici, potenziale di riposo e potenziale di azione, la propagazione dell'impulso, la giunzione neuro-muscolare e le sinapsi.
- Gli organi di senso e il movimento: i sistemi sensoriali, la percezione sensoriale, l'udito e l'equilibrio, l'occhio, il sistema muscolare, il meccanismo della contrazione, il sistema scheletrico, patologie dell'occhio e difetti della visione, principali patologie dei muscoli e delle ossa.

Argomenti che si prevede di trattare dal 15 Maggio al 10 Giugno

Scienze della Terra

- Dai fenomeni sismici al modello interno della Terra: lo studio dell'interno della Terra, le superfici di discontinuità ed il modello della struttura interna, calore interno ed energia geotermica, il campo magnetico terrestre e il paleomagnetismo.
- I modelli della dinamica della litosfera: l'isostasia, la teoria della deriva dei continenti, l'espansione dei fondali oceanici, la teoria della tettonica delle placche, margini divergenti, convergenti e conservativi, il motore della tettonica delle placche.
- L'Antropocene: una nuova epoca geologica, l'impatto dell'umanità sul nostro pianeta, il riscaldamento globale, noi e il pianeta: quale futuro?

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 Maggio sarà comunicata in sede di plenaria



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. ssa Lucia Francini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata nel complesso non sempre interessata alla disciplina e interessata allo studio. Sotto il profilo relazionale essa si è caratterizzata per un atteggiamento poco costruttivo nel tentativo di utilizzare strategie per ottenere il minimo sforzo nell'applicazione allo studio. Alcuni studenti hanno mostrato uno studio inadeguato ed una scarsa capacità di organizzazione del lavoro soprattutto nel secondo quadrimestre quando era ancora più necessaria, altri ancora, applicandosi allo studio solo in prossimità delle verifiche in modo mnemonico hanno dimostrando nel dialogo educativo un interesse superficiale verso la disciplina. La classe risulta comunque disomogenea in quanto più della metà del gruppo classe ha comunque dimostrato un certo senso di responsabilità nell'affrontare il lavoro e per un numero ristretto di studenti si è potuto notare un certo interesse ed anche una certa predisposizione alla disciplina. Gli allievi hanno dimostrato un impegno discontinuo ed un comportamento non sempre corretto in classe.

CONOSCENZE acquisite

Alcuni alunni, i più interessati e impegnati, possiedono una buona o ottima conoscenza degli argomenti trattati. Una parte della classe possiede una conoscenza sufficiente o discreta. Ad oggi, circa un terzo degli studenti presenta delle lacune nell'acquisizione delle conoscenze ed una mediocre conoscenza del linguaggio specifico. In genere, la classe conosce i principali dati relativi agli autori, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera d'arte, nonché le tecniche di analisi del testo figurativo.

COMPETENZE acquisite

Più della metà degli alunni, riescono a interpretare i testi figurativi proposti e a svolgere i collegamenti più significativi all'interno dei contenuti della disciplina e con altre discipline. Il livello medio delle competenze è complessivamente sufficiente. Gli studenti sono riusciti, negli anni, ad acquisire una minima competenza nell'analisi e interpretazione del testo figurativo. Solo alcuni studenti riescono anche ad affrontare, come lettori autonomi e consapevoli, testi figurativi di vario genere e hanno mostrato in talune occasioni emergenti abilità di rielaborazione dei contenuti.

CAPACITÀ acquisite

Molti studenti sono in grado di analizzare, per lo meno in maniera accettabile, le opere proposte, di cui sanno individuare gli aspetti formali più significativi, ma solo alcuni di loro possono risalire al pensiero profondo dell'autore e al relativo contesto storico-culturale. Più della metà della classe ha



dunque conseguito una sufficiente capacità di analisi, comprensione e commento dell'opera d'arte, riuscendo a elaborare le informazioni ricavate dallo stesso in modo adeguato anche se non sempre autonomo. Solo alcuni allievi possiedono una vasta capacità di rielaborazione autonoma e critica del testo figurativo ed anche la capacità di effettuare approfonditi collegamenti con le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo usato è stato essenzialmente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura e l'analisi dei testi figurativi quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli artisti, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. In alcuni casi gli studenti hanno presentato in classe riflessioni su opere indicate dall'insegnante e ciò ha conferito una maggiore vivacità alla lezione. L'attenzione ai collegamenti interdisciplinari è stata costante.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione: L'arte di vedere, Vol 5 , ed. Pearson

Oltre al testo sono state portate avanti delle ricerche in internet su altre opere o autori inerenti ai vari argomenti.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali sono state di tipo tradizionale. Per tutto l'anno scolastico è stato privilegiato un approccio interdisciplinare a partire da uno spunto fornito dall'insegnante. Nel corso dell'anno sono state effettuate anche prove scritte valide per l'orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto. Le verifiche orali sono state volte a valutare le conoscenze degli alunni, la correttezza, la chiarezza espositiva, la pertinenza, la capacità di collegamenti, il grado di analisi e di sintesi il grado di rielaborazione personale.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IL POSTIMPRESSIONISMO

Trionfo e crisi dell'ideologia del progresso. Il positivismo nella cultura di massa. La crisi del positivismo in ambito artistico e letterario. Il collegamento con il movimento letterario del Decadentismo. Il ruolo dell'artista nella nuova società di massa. L'influenza, in ambito artistico, della filosofia di Friedrich Nietzsche, Arthur Schopenhauer e Sigmund Freud.

GEORGES SEURAT

Caratteristiche del Neoimpressionismo. La tecnica pittorica denominata pointillisme. Le leggi ottiche di Chevreul e Rood. L'influenza di Piero della Francesca.

Opere analizzate: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande- Jatte

PAUL CEZANNE

La natura secondo la sfera, il cono, il cilindro. Il superamento della prospettiva rinascimentale, la tecnica pittorica. L'arte come "un'armonia parallela alla natura".

Opere analizzate: Tavolo da cucina , Donna con caffettiera ,Le grandi bagnanti

PAUL GAUGUIN

Il periodo a Pont-Aven, in Bretagna. L'immersione nella cultura provinciale, tra superstizioni popolari e cristianesimo primitivo. Nascita del Sintetismo. L'influenza delle stampe giapponesi. Il periodo polinesiano. La tendenza al mito rousseauiano della purezza incontaminata del "buon selvaggio".

Opere analizzate: La visione dopo il sermone, La orana Maria, Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?

VINCENT VAN GOGH

L'influenza stilistica delle stampe giapponesi. Il periodo "olandese". L'influenza del *pointillisme* durante il soggiorno parigino. *La stagione di Arles*. La convivenza con Gauguin. Il periodo di Saint-Rémy. La malattia. L'ultimo periodo ad Auvers sur Oise.

Opere analizzate: Mangiatori di patate, Autoritratto (1887 Amsterdam Van Gogh museum), Vaso di girasoli , Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano con corvi, La chiesa di Auvers-sur-Oise.



GUSTAV KLIMT

L'arte come espressione dell'inconscio. L'influenza dell'opera di Sigmund Freud .*Il tema della femme fatale.*

Opere analizzate: Il bacio, Giuditta I, Giuditta II

EDVARD MUNCH

Il tema dell'angoscia esistenziale. Rapporti tra Munch e Kierkegaard.

Opere analizzate: Il grido

AVANGUARDIE STORICHE

La fine delle certezze positivistiche. L'influenza delle teorie di Albert Einstein e di Friedrich Nietzsche. L'influenza della rivoluzione psicoanalitica di Sigmund Freud in ambito artistico e letterario.

I FAUVES: HENRI MATISSE

Opere analizzate: La stanza rossa, La danza, La musica (1909), La musica (1939)

LA BRUCKE: ERNST LUDWIG KIRCHNER

Opere analizzate: Marcella, Postdamer platz

PABLO PICASSO Il periodo blu e la vita condotta a Parigi. Il periodo rosa. Protocubismo, Cubismo analitico e sintetico.

Opere analizzate: Poveri in riva al mare, I saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Case in collina a Horta de Ebro, Ritratto di Amboise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.

FUTURISMO

Il mito della velocità e del progresso. La simultaneità come chiave estetica del Futurismo. L'influenza del cubismo. Il concetto di linee forza.

UMBERTO BOCCIONI

Opere analizzate: La città che sale , Stati d'animo, gli addii, Materia, Forme uniche nella continuità dello spazio.



ASTRATTISMO

W. KANDINSKIJ

Lettura e analisi di brani tratti da "Lo spirituale nell'arte" con particolare riferimento al significato dei colori e dell'accostamento degli stessi a determinate forme geometriche. Il principio di necessità interiore.

Opere analizzate: Studio dal vero a Murnau, Primo acquerello astratto, Impressione V-Parco

PIET MONDRIAN

Il Neoplasticismo. L'importanza della figura geometrica ortogonale come principio stesso della vita e della realtà. L'esclusione della diagonale come superamento del divenire. La pittura come dimensione statica dell'essere. Il superamento del divenire per raggiungere l'essere immutabile.

Opere analizzate: Quadro I , Neoplasticismo nelle arti applicate e in architettura : analisi dell'opera di Gerrit Rietveld "Casa Schroder" a Utrecht.

DADAISMO

La ribellione verso tutte le forme d'arte esistenti. L'aspetto ironico e provocatorio. L'avversione alle convenzioni borghesi e ai falsi valori della società. L'orientamento politico e la posizione contraria al primo conflitto mondiale. Il ready-made. La denuncia delle contraddizioni del capitalismo e della mercificazione e spettacolarizzazione dell'oggetto artistico.

MARCEL DUCHAMP; *Opere analizzate: Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.*

MAN RAY; *Opere analizzate: Violon d'Ingres, Regalo*

METAFISICA

GIORGIO DE CHIRICO; *Opere analizzate: Muse inquietanti, Melanconia. L'influenza del pensiero di Nietzsche e Schopenhauer. La simbologia degli uomini-manichino.*

SURREALISMO

L'arte come liberazione dell'inconscio ed espressione dell'"io" primordiale. L' automatismo psichico. Cadavres Exquis. L'influenza delle teorie psicoanalitiche di Sigmund Freud.

RENE' MAGRITTE ; *Opere analizzate: Il tradimento delle immagini, L'impero delle luci*

SALVADOR DALI'; *Persistenza della memoria, Enigma del desiderio, mia madre, mia madre, Venere di Milo a Casseti.*



L'ARCHITETTURA MODERNA

F.L.WRIGHT; *architettura organica: Fallingwater*

LE CORBUSIER : *Villa Savoye*

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Non è prevista la trattazione di nuovi argomenti in questo lasso di tempo.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, le lezioni si sono svolte in un clima sereno. Il livello motorio generale è sufficiente con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport e altre strutture sportive vicine alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore acquisendo il brevetto per le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) Percezione Di Se' E Completamento Dello Sviluppo Funzionale Delle Capacita' Motorie Ed Espressive.
- 2) Lo Sport, Le Regole E Il Fair Play.
- 3) Salute Benessere Prevenzione E Sicurezza.
- 4) Relazione Con L'ambiente Naturale E Tecnologico.

In particolare sono stati approfonditi:

Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Nozioni di stretching.

Nozioni di attivazione generale prima dell'allenamento

Riconoscere il ritmo personale delle/nelle azioni motorie e sportive complesse.

Gli elementi dell'educazione posturale.

Tecniche e fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra.

Strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati.

Terminologia, regolamento tecnico, il fair play .

La Comunicazione Non Verbale

Teoria del Padel

Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.



Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Testo seguito: "Più movimento" di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa
- Strutture :palestre del palazzetto , stadio comunale, Piscina, campi da Padel, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point.
- Sussidi audio e video.
- Tutorial.
- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell' "attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Acquisizione competenze pratiche e teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali(forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.
Es resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.
Es forza : potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni.
ES velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .



Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).

Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti.

Es. di stretching per i principali distretti muscolari.

Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione).

- Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi.

Es. miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali padel, partite di padel mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza, teoria e preatletici specifici al salto in alto e lungo.

- Acquisizione competenze teoriche e tecniche di primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Presentazione slide BLS-d.

Prova pratica massaggio cardiaco su manichino con simulatore DAE.

Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.

- Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio.

Attività svolte presso il campo di atletica.

Attività svolte presso il palazzetto dello sport.

Trekking con scoperta del nostro territorio.

- La Comunicazione Non Verbale
- Teoria del Padel
- Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.
- Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Non si prevede di sviluppare nuovi argomenti in questo lasso di tempo.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof.DONATO Gianfranco

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 23 studenti tutti avvalentisi dell'IRC, ha sempre dimostrato un comportamento corretto e un atteggiamento di grande attenzione e interesse nei confronti della disciplina. Gli allievi si sono sempre dimostrati maturi e umanamente molto ricchi nella gestione delle relazioni interne alla classe e con il docente. Il percorso del quinquennio si è poi arricchito attraverso la realizzazione di un progetto sul dialogo e la pace che ha visto l'intera classe partecipare ad un viaggio di studio e istruzione in Israele e Palestina (cfr. relazione inviata al consiglio di classe).

CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda le conoscenze, la proposta ha riguardato l'approfondimento della cultura religiosa, quella cattolica in particolare, tenendo conto della prospettiva biblica, teologico-sistemica, antropologica e storica. Tutti i contenuti proposti sono stati assimilati con risultati complessivamente buoni-ottimi da quasi tutta la classe.

COMPETENZE acquisite

Sono stati raggiunti positivamente gli obiettivi previsti all'interno del PTOF e in particolare la possibilità di utilizzare le competenze come contributo all'orientamento e all'elaborazione di un progetto di vita proprio di ogni studente.

CAPACITÀ acquisite

In merito a questi obiettivi, la classe ha evidenziato positive capacità critiche e di sintesi nei confronti della religione cattolica, del suo rapporto con le altre religioni e con gli altri sistemi di significato.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale. Analisi dei testi. Conversazione e approfondimento individuale e di gruppo. Gli studenti hanno restituito singolarmente e a gruppi le relazioni preventivate sui temi di Bioetica e di Etica sociale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, dispense e altri testi di consultazione; la Bibbia e alcuni testi del Magistero cattolico; materiale audiovisivo; LIM; materiali e testi condivisi sulle piattaforme. Visite guidate e Viaggi.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove orali e scritte, con misurazione del grado di assimilazione dei contenuti proposti, unitamente alla capacità di collegamento e sintesi. Elaborazione e approfondimento di argomenti in gruppi di ricerca.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Quelli previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative, con l'aggiunta della misurazione del grado di partecipazione e interesse dimostrato durante la didattica a distanza.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'Etica e la Morale. Definizione. Storia.

I rapporti fra le persone e l'etica cristiana: coscienza, valori, norme, libertà e responsabilità.

I principali modelli etici nel mondo contemporaneo.

Etica laica e religiosa. Convergenze tra religioni a livello etico. Convergenze tra valori religiosi e laici.
Etica laica ed etica cattolica

I fondamenti biblici e teologici della morale cristiana: il decalogo (Es 20) e il discorso della montagna (Mt 5-7).

LA BIOETICA.

La nascita (la procreativa naturale ed artificiale, l'aborto, i metodi di regolazione della fertilità)

La malattia (Etica e medicina, accanimento terapeutico, Eutanasia)

Il senso del dolore, della sofferenza umana e della felicità secondo il senso comune, la cultura classica e contemporanea, l'esperienza religiosa in genere, l'esperienza cristiana

Il dolore e la felicità nella tradizione ebraico-cristiana (Il libro di Giobbe; i vangeli della Passione e della Risurrezione)

Il senso e la risposta cristiana al dolore e all'esigenza di felicità (La beatitudine) e senso della vita

ETICA SOCIALE. Il comandamento nuovo dell'amore e la sua traduzione sociale: l'impegno per la giustizia, per la promozione dell'uomo, per il bene comune.



La Dottrina Sociale della chiesa: dalla Rerum Novarum alla Laudato Sii di Papa Francesco.
L'Enciclica "Fratelli Tutti" di Papa Francesco

I principi del discorso sociale della chiesa (personalismo, interdipendenza, sussidiarietà, solidarietà, bene comune)

Etica e Politica

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Ecologia ed etica. (La questione climatica, la deforestazione e l'acqua)

La fame nel mondo, Immigrazione e lo sviluppo sostenibile.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 14 febbraio 2023 e in data 8 maggio 2023;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 5 ore in data 9 maggio 2023.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;
e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

*(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)*

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Publicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

Comprensione e analisi del testo

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?



Interpretazione e commento

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

PROPOSTA A2

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali.

Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di



contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse:

— La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.



— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle. Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.



— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

- 2.1. Proponi una partizione strutturale del testo, segnalando i momenti di massima tensione narrativa.
- 2.2. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano. Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.
- 2.3. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.
- 2.4. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.
- 2.5. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.
- 2.6. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.



Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti



hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano



educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci



immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

-
1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parigi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1**

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, Perché una Costituzione della Terra?, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Vittorio Sereni, "I versi" (Gli strumenti umani), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo
ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri
l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo²
dentro un nero di anni
come pagando un fastidioso debito
che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio³.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso
e passare al seguente. Ma c'è sempre
qualche peso di troppo, non c'è mai
alcun verso che basti
se domani tu stesso te ne scordi.

Note

1. *trepidi*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?



3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello *Il "suicidio" di Adriano Meis (da Il fu Mattia Pascal, cap. X)*

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito¹ insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me... Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno... Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁵ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte. Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁶ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria. – Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁷, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un



miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁸ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva. Non c'era altra via di scampo per me! Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito. Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis¹⁰: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me. Ritornai sul ponte, cheto¹¹, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

Note

1. d'un subito: d'improvviso. 2. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal. 3. Romilda: la moglie di Mattia Pascal. 4. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal. 5. esoso: che è costato parecchio. 6. pastrano: cappotto. 7. gora del molino: canale che porta l'acqua al mulino. 8. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati. 9. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis. 10. lapis: matita. 11. cheto: in silenzio.

Comprensione e analisi

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano? 2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione? 3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni. 4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato? 5. È possibile individuare nel testo, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.



Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando le opere dell'autore che conosci, sia narrative che teatrali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare



(lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Note

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da: Andrea Carandini, Due idee di patrimonio, in A. Carandini, La forza del contesto, come estrarre dai beni inanimati, immensi nel sonno della storia, il potenziale capace di risvegliarli? Ed. Laterza, 2017, pp.22-23.

Il patrimonio culturale non è fatto di aurei lingotti, che pongono un problema di sicurezza riguardo a proprietà e trasmissione ereditaria. Il patrimonio paesaggistico, storico e artistico non diminuisce fruendone, anzi aumenta il suo valore, perché le cose riconosciute e amate si sviluppano nei commenti generati dalla loro fortuna; viceversa, una volta consumato un lingotto su dieci solo nove ne restano, e anche noi che quelle cose intraprendiamo nell'andirivieni tra presente e passato ci completiamo e ci arricchiamo. Le cose, come le persone, sono fucine di potenzialità inesprese, che solo la vita coglie, promuove e sviluppa, stabilendo ponti fra presente e passato, e viceversa, che concedono benessere.

La protezione "sociale" del patrimonio - perfettamente funzionante negli antichi regimi perché affidato a un paese capillarmente abitato e curato da pastori, contadini, artigiani, magari analfabeti ma di cervello fino e con mani abilissime, oltre che da classi dirigenti occhiute ma avvedute - è andata svanendo con i sommovimenti dovuti e succeduti al miracolo economico, all'urbanizzazione selvaggia e allo spopolamento di alte colline e montagne. Dopodiché la tutela è rimasta sola - contrapposta a una società in consumistico fermento -, interamente di carattere costituzionale, legale, amministrativo e statale. E' questa una concezione e condizione rilevante ma non soddisfacente, perché difensiva, irrealistica e per certi versi illiberale, in quanto identifica il pubblico e il politico - cioè la repubblica e il suo bene - con uno stato onnipervasivo, venerato come ultimo superstite infallibile divinità, sicché anche solo constatare l'insufficienza e i limiti appare una bestemmia.

E la società civile, presente in Europa dal XVIII secolo non svolge alcun ruolo sussidiario in questo campo? Ci si appella a ogni piè sospinto alla Costituzione, letta saltando qualche comma e articolo, ma poi non si promuove lavoro alcuno alla base della società, per rigenerare una nuova forma di tutela "sociale" in grado di coinvolgere cittadini volenterosi in migliaia di minute ma utilissime azioni capaci di affiancare l'azione amministrativa ministeriale: dal frequentare una chiesetta abbandonata a ripulire il giardinetto comunale; lavori questi svolti al più dalle organizzazioni della società civile e dai gruppi spontanei, che lo Stato dovrebbe essere il primo a incoraggiare. Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico. Solo un'azione combinata tra amministrazione dello Stato, amministrazioni regionali e comunali e società civile applicata all'interesse generale è forse in grado di affrontare la protezione e la promozione dei contesti e non dei feticci da abbandonare al culto di folle immani e disinformate, che già hanno stravolto Venezia, Firenze e Roma. Lo Stato o il privato, da soli, non riusciranno in questa storica impresa.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, mettendone in rilievo i temi principali affrontati dall'autore.
2. Cosa intende Carandini con l'espressione "protezione sociale del patrimonio"?
3. Come si collega il testo di Carandino all'Agenda 2030? Fai riferimento all'obiettivo 11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
4. Spiega la seguente affermazione: Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico.

Interpretazione

Considera il messaggio di Andrea Carandini in relazione alla situazione odierna. Ti sembra mostrare spunti di attualità? Argomenta la tua posizione in un commento di congrua lunghezza, da cui si evinca la tua tesi corredata da esempi tratti dalla realtà contemporanea e dal mondo dei media.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Massimo L. Salvadori **Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro**

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...]. Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo. Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne



coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana. D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili. Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso. [...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

Comprensione e interpretazione

- 1 Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
- 2 A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
- 3 L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
- 4 Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
- 5 Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Commento

6 In questo breve brano – che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo – l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo quasi vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1****L'importanza della biodiversità**

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo. Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

PROPOSTA C2**Testo tratto da: Primo Levi, I sommersi e i salvati**

La memoria umana è uno strumento meraviglioso ma fallace. È questa una verità logora, nota non solo agli psicologi, ma anche a chiunque abbia posto attenzione al comportamento di chi lo circonda, o al suo stesso comportamento. I ricordi che giacciono in noi non sono incisi sulla pietra; non solo tendono a cancellarsi con gli anni, ma spesso si modificano, o addirittura si accrescono, incorporando lineamenti estranei ¹. [...] Si conoscono alcuni meccanismi che falsificano la memoria in condizioni particolari: i traumi, non solo quelli cerebrali; l'interferenza da parte di altri ricordi "concorrenziali"; stati abnormi della coscienza; repressioni; rimozioni. Tuttavia, anche in condizioni normali è all'opera una lenta degradazione, un offuscamento dei contorni, un oblio per così dire fisiologico, a cui pochi ricordi resistono. [...] È certo che l'esercizio (in questo caso, la frequente rievocazione) mantiene il ricordo fresco e vivo, allo stesso modo come si mantiene efficiente un muscolo che viene spesso esercitato; ma è anche vero che un ricordo troppo spesso



evocato, ed espresso in forma di racconto, tende a fissarsi in uno stereotipo, in una forma collaudata dall'esperienza, cristallizzata, perfezionata, adorna, che si installa al posto del ricordo greggio e cresce a sue spese ². [...] Non "piacer figlio d'affanno": affanno figlio d'affanno. L'uscir di pena è stato un diletto solo per pochi fortunati, o solo per pochi istanti, o per animi molto semplici; quasi sempre ha coinciso con una fase d'angoscia³.

La memoria dovrebbe portare con sé la conoscenza e quest'ultima dovrebbe fare sì che il genere umano non ripeta gli stessi orrori del passato. Quello dell'oblio è un rischio che l'autore ha ben presente e che tratteggia con lucidità, sottolineando sia i rischi della "lenta degradazione" della memoria sia quelli della stereotipizzazione del passato. Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

Note

1. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986, p. 14; 2. Ivi, pp. 14-15; 3. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, cit., p. 51.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 maggio 2023**

Risolvi 1 dei 2 problemi e 4 degli 8 quesiti in cui si articola il questionario.

Problema 1

Considera la famiglia di funzioni $f_k: \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$ definite da:

$$f_k(x) = \frac{x^2 - x + k}{x^2 + 1}$$

dove k è un parametro reale.

1 Dimostra che, per qualsiasi valore reale di k , il grafico della funzione f_k ammette due punti distinti in cui la tangente è parallela all'asse x e che il prodotto delle ascisse di tali punti è -1 . Determina poi il valore di k per cui la tangente al grafico della funzione nel suo punto d'intersezione con l'asse y passa per il punto di coordinate $(-1, 2)$.

2 Indica con f_1 la funzione corrispondente al valore di $k = 1$ determinato al punto precedente.

Esegui lo studio completo della funzione f_1 , individuando anche i punti di flesso, e tracciane il grafico. Dimostra che il grafico della funzione f_1 è simmetrico rispetto a un punto, di cui devi specificare le coordinate.

3 Calcola, se esistono, i seguenti limiti:

$$\text{a. } \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - f_1(x)}{\sin x} \quad \text{b. } \lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{1 - f_1(x)}{\ln x} \quad \text{c. } \lim_{x \rightarrow +\infty} [f_1(x) - \sin x] \quad \text{d. } \lim_{x \rightarrow +\infty} [x \cdot f_1(x) - \sin x]$$

4 L'area della regione di piano, contenuta nel primo quadrante, limitata dal grafico della funzione f_1 e dal suo asintoto orizzontale è finita o infinita? Giustifica la risposta.

Considera poi la funzione:

$$g(x) = \begin{cases} |f_1(x) - 1| & \text{se } |x| \leq h \\ 0 & \text{se } |x| > h \end{cases} \quad \text{con } h > 0$$

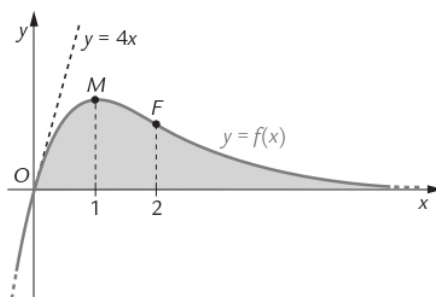
tracciane il grafico e determina per quale valore di h rappresenta una densità di probabilità.

Problema 2

In figura è tracciato il grafico di una funzione $f: \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$, derivabile due volte e con derivate prima e seconda continue in \mathbf{R} . Il grafico mette in evidenza il punto di massimo e il punto di flesso (non esistono altri punti di estremo relativo o di flesso oltre a quelli visibili).

Inoltre è noto che:

- $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = -\infty$, $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{f(x)}{x} = +\infty$, $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 0$;
- la retta rappresentata è tangente al grafico della funzione f nell'origine;
- l'area della regione evidenziata, contenuta nel primo quadrante e limitata dal grafico di f e dall'asse x , è finita e uguale a 4.



1 Considera la funzione $y = f'(x)$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali e i punti di estremo relativo. Deduci il grafico di $y = |f'(x)|$ e stabilisci se è possibile applicare il teorema di Lagrange alla funzione $y = |f'(x)|$ nei due intervalli $[-1, 1]$ e $[0, 2]$.

2 Considera la funzione $F(x) = \int_0^x f(t) dt$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali, i punti di estremo relativo e i punti di flesso. Calcola i seguenti limiti:

a. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{x}$ b. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x)}{x}$

3 Considera le seguenti quattro famiglie di funzioni, dove h e k sono parametri reali non nulli:

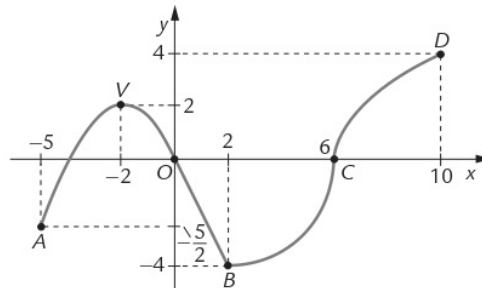
a. $y = hxe^{kx}$ b. $y = hx^2e^{kx}$ c. $y = hxe^{kx^2}$ d. $y = hx^3e^{kx}$

Spiega perché la funzione f di cui è stato fornito il grafico può appartenere solo alla prima famiglia e specifica quali devono essere i segni di h e k per far sì che il grafico di una funzione di tale famiglia sia compatibile con quello di f . Individua poi i valori di h e k , in base alle informazioni deducibili dal grafico. Verificato che $h = 4$ e $k = -1$, determina esplicitamente le espressioni analitiche delle tre funzioni f , f' , F .

4 Calcola l'area della regione finita di piano limitata dall'asse y e dai grafici delle due funzioni $y = F(x)$ e $y = f'(x)$, di cui hai scritto l'espressione analitica al punto precedente.

Questionario

- 1** Data la funzione $y = \frac{\ln x}{x}$, determina per quale valore di k , con $k > 0$, la retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di ascissa k passa per l'origine.
- 2** Considera la funzione $f: [-5, 10] \rightarrow \mathbf{R}$ che ha il grafico in figura. L'arco \widehat{AO} appartiene a una parabola con asse verticale, di vertice V ; il tratto OB è un segmento; l'arco \widehat{BC} è un quarto di circonferenza e l'arco \widehat{CD} appartiene a una parabola di vertice C avente, come asse di simmetria, l'asse x .



- a.** Studia la continuità e la derivabilità della funzione f .
b. Determina il valore medio della funzione f nell'intervallo $[0, 10]$.
- 3** Verifica che la funzione:
$$F(x) = \int_1^{2x} e^{-(t-1)^2} dt - 4x + 1$$
ha un punto di flesso in $x = \frac{1}{2}$ e scrivi l'equazione della retta tangente al grafico della funzione in tale punto.
- 4** Dimostra che l'equazione $x^3 - 3x^2 + 4x - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in \mathbf{R} . Più in generale, per quali valori di k l'equazione $x^3 - 3x^2 + kx - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in \mathbf{R} ?
- 5** Considera la regione \mathbf{D} di piano limitata dal grafico della funzione $y = \frac{4}{x}$, dall'asse x e dalle rette di equazioni $x = 2$ e $x = k$, con $k > 2$. Determina per quale valore di k il volume del solido generato da una rotazione completa della regione \mathbf{D} intorno all'asse x è un quarto del volume del solido ottenuto da una rotazione completa della regione \mathbf{D} intorno all'asse y .
- 6** Considera nello spazio la retta r di equazioni parametriche $\begin{cases} x = 1 + 2t \\ y = 1 - t \\ z = t \end{cases}$ e la retta s , intersezione dei piani di equazione $2x - y - 2 = 0$ e $x + z - 1 = 0$.
a. Dimostra che r ed s sono sghembe.
b. Indicato con Q il punto che la retta s ha in comune con il piano di equazione $x = 0$, determina il punto P , sulla retta r , che ha minima distanza da Q .
- 7** Un'officina specializzata in riparazioni auto necessita in un anno di 3000 pezzi di ricambio di un certo tipo. I pezzi di ricambio vengono ordinati in varie tranche durante l'anno e ogni ordine deve avere lo stesso quantitativo di pezzi. La spedizione di un ordine ha un costo di 80 euro; inoltre, per la prima spedizione, è previsto un costo aggiuntivo di 6 euro per ogni pezzo (costo non previsto nelle spedizioni successive alla prima). Determina il numero di pezzi da ordinare ogni volta e il numero di ordini da effettuare in un anno per minimizzare il costo annuale complessivo per le spedizioni. Cambierebbe la risposta se, nella prima spedizione, il costo per ogni pezzo fosse di 5 euro anziché di 6 euro?
- 8** Qual è la probabilità che nel corso di un anno, cioè in 52 estrazioni, il numero 90 esca almeno tre volte sulla ruota del lotto di Firenze?



ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$)	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$)	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$)	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 45 del 09/03/2023. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Silvia Giuliani	Lingua e letteratura italiana e Lingua e cultura latina
Francesco Degli Innocenti	Matematica e Fisica
Lucia Francini	Disegno e Storia dell'arte
Elisa Cappelletti	Filosofia e Storia
Marco Spadaccio	Scienze naturali
Francesca Bani	Scienze motorie
Francesca Migliazzo	Lingua e cultura straniera (Inglese)
Cappelletti, Spadaccio, Giuliani Donato, Migliazzo	Educazione civica
Gianfranco Donato	Religione Cattolica
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 5985 del 16 maggio 2023.

I rappresentanti di classe:

Chiara Casini

Marta Poggiagliolmi

Montevarchi, 15 maggio 2023